



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 24 giugno 2021**



Prime Pagine

24/06/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
24/06/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
24/06/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
24/06/2021	Il Giornale	9
<hr/>		
24/06/2021	Il Giorno	10
<hr/>		
24/06/2021	Il Manifesto	11
<hr/>		
24/06/2021	Il Mattino	12
<hr/>		
24/06/2021	Il Messaggero	13
<hr/>		
24/06/2021	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
24/06/2021	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
24/06/2021	Il Tempo	16
<hr/>		
24/06/2021	Italia Oggi	17
<hr/>		
24/06/2021	La Nazione	18
<hr/>		
24/06/2021	La Repubblica	19
<hr/>		
24/06/2021	La Stampa	20
<hr/>		
24/06/2021	MF	21
<hr/>		

Primo Piano

23/06/2021	ilsecoloxix.it	<i>Francesco Ferrari</i>	22
<hr/>			
Rodolfo Giampieri: 'Occasione d' oro, ma ora serve semplificare'			
23/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	23
<hr/>			
Giampieri: "PNRR, occorre semplificare se vogliamo centrare gli obiettivi"			

Savona, Vado

23/06/2021	Ansa	24
<hr/>		
Porti: concluso il progetto europeo per lo sviluppo di Vado		

23/06/2021	BizJournal Liguria		25
Concluso Vamp Up, il progetto europeo per lo sviluppo del Porto di Vado			
23/06/2021	Il Nautilus	Redazione	26
Concluso Vamp Up, il progetto europeo per lo sviluppo del Porto di Vado			
23/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	27
Progetto Vamp Up per sviluppo porto Vado			
23/06/2021	Savona News		28
Vamp Up: concluso il progetto europeo per lo sviluppo del Porto di Vado			

Genova, Voltri

23/06/2021	Ansa		29
Porto Genova: lunedì nuovo incontro per precari Culmv			
23/06/2021	Ship Mag	Redazione	30
I portuali precari di Genova in sciopero / Il video			
23/06/2021	Ship Mag	Redazione	31
Fumata grigia per i precari della Culmv			
23/06/2021	The Medi Telegraph		32
Somministrati Culmv, lunedì l' incontro con Signorini			
23/06/2021	Transportonline		33
Agenzia delle Dogane - Genova: avviato il "fast corridor" che semplifica il ciclo import/export			

Ravenna

23/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	34
Gruppo Sapir sbarca tre generatori			
23/06/2021	ravennawebtv.it		35
Gruppo Sapir: tre generatori da 184 tonnellate sbarcano al porto di Ravenna			
23/06/2021	Shipping Italy		36
Sapir, Cts Trasporti e Martini Vittorio nello sbarco di un project cargo da 184 tonnellate a Ravenna			
23/06/2021	Ravenna Today		37
Sbarcati al porto tre generatori da 184 tonnellate diretti in Marcegaglia			
23/06/2021	Ravenna Today		38
Nasce il Club Marinara, l' associazione dei diportisti del porto turistico ravennate			
23/06/2021	ravennawebtv.it		39
Marina di Ravenna: si è costituito Club Marinara, l' associazione dei diportisti del porto turistico			

Livorno

23/06/2021	Expartibus		40
Nardini a presentazione piano Autorità portuale Tirreno settentrionale			
23/06/2021	Regione Toscana		41
Formazione, Nardini alla presentazione del piano dell' Autorità portuale Tirreno settentrionale - Toscana Notizie			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/06/2021	Ansa		42
Ferrovie: Rfi, in Abruzzo investimenti per 9 mld			

23/06/2021	Abruzzo Web		43
ANNO EUROPEO FERROVIE: "ABRUZZO CENTRALE PER TRAFFICI MARITTIMI E TURISTICI NEL MEDITERRANEO"			
23/06/2021	City Rumors		45
Anno europeo Ferrovie: l' Abruzzo centrale per traffici marittimi e turistici nel Mediterraneo			
23/06/2021	L'Aquila Blog		47
Anno europeo Ferrovie, Marsilio: "Abruzzo centrale traffici marittimi e turistici nel Mediterraneo"			
23/06/2021	News Town	<i>Nello Avellani</i>	49
Ferrovie, Marsilio: 'Abruzzo centrale per traffici marittimi e turistici'			
23/06/2021	Rete Abruzzo	<i>Redazione</i>	51
MARSILIO, ABRUZZO CENTRALE PER TRAFFICI MARITTIMI E TURISTICI NEL MEDITERRANEO			
23/06/2021	Ansa		53
Zes Marche: Carfagna, penso anche a Zes interregionale			
23/06/2021	City Rumors		54
Zes Abruzzo, Carfagna: 'Risorse per potenziare porto Ortona'			
23/06/2021	Abruzzo Web		55
PORTO DI ORTONA: ALTRI 19 MILIONI PER POTENZIAMENTO, MINISTRO CARFAGNA, STRATEGICO PER ZES			
23/06/2021	City Rumors		56
Porto Ortona, Marcozzi: Bene che l'attenzione che abbiamo posto sulla portualità in Abruzzo sia arrivata in Parlamento e al Governo'			
23/06/2021	Info Media News		57
Porto Ortona, annunciati 19 milioni per potenziare le strutture			
23/06/2021	L'Aquila Blog		58
Porto Ortona, Marcozzi: Con la nostra attenzione la portualità è arrivata in Parlamento. Ora un progetto serio			
23/06/2021	Vasto Web	<i>La Redazione</i>	59
Porto Ortona, Marcozzi: "Ora un progetto chiaro per pianificare il futuro"			
23/06/2021	Ansa		60
Zes Abruzzo: Pagano (Fi), porto Ortona in rete nazionale			
23/06/2021	Info Media News		61
Zes Abruzzo: Pagano (Fi), porto Ortona in rete nazionale			
23/06/2021	Ansa		62
Zes Abruzzo: D' Alessandro (Iv), semplificare procedure appalti			
23/06/2021	Centro Pagina	<i>Annalisa Appignanesi</i>	63
Autorità di Sistema Portuale, Mangialardi scrive al ministro: «Subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa»			
23/06/2021	Cronache Ancona		65
Authority sistema portuale, Mangialardi scrive al ministro			
23/06/2021	Gomarche		66
Autorità portuale, Mangialardi scrive al ministro Giovannini: Subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa"			
23/06/2021	Vivere Ancona		67
Autorità portuale, Mangialardi scrive al ministro Giovannini: Subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa"			

Napoli

23/06/2021	Ansa		68
Aumenta consumo di caffè verde in Campania			
23/06/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	69
Assemblea annuale di Assospena			

Brindisi

23/06/2021	Brindisi Report		70
Porto: valutazione ambientale positiva per la vasca di colmata			

23/06/2021 **Shipping Italy** 71
Porto di Brindisi: con l' ok alla Via nuovi fondali e accosti a Costa Morena

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

23/06/2021 **The Medi Telegraph** 72
"Gioia Tauro Autorità di sistema: ora cinque anni da recuperare" / L' INTERVISTA

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/06/2021 **Informazioni Marittime** 73
Autorità dello Stretto e Università di Reggio Calabria insieme per promuovere tecnologia e ambiente

Focus

23/06/2021 **Corriere Marittimo** 74
Confitarma, Grimaldi: "Un modello misto per la continuità territoriale marittima"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La storia, i traguardi
La7, festa dei 20 anni
Cairo: scelta vincente
di **Paolo Conti e Paola Pica**
alle pagine 46 e 47



Domani su 7
Quentin Tarantino, le ossessioni, il figlio Leo e la scazzottata con Dylan
di **Luca Mastrantonio**
nel settimanale



L'Europa, le riforme

GLI ESAMI CHE VANNO SUPERATI

di **Maurizio Ferrera**

La valutazione positiva che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha ottenuto dalla Ue è sicuramente motivo di orgoglio, come ha affermato Mario Draghi. Certo, la Commissione è stata di manica larga, visto che ha promosso tutti i testi finora sottoposti. Per il nostro Paese, l'aver messo insieme un piano ambizioso, coerente e dettagliato è però una novità che non poteva essere data per scontata. I più anziani ricorderanno che la «programmazione» fu introdotta già nei lontani anni Sessanta (venne creato anche un ministero dedicato), ma non si è mai radicata come metodo sistematico di governo: né sul piano degli obiettivi, né su quello dell'attuazione. Grazie al Pnrr, disporremo ora di una bussola per le politiche pubbliche dei prossimi sei anni. Non è poco: la prima rata di fondi europei (25 miliardi, da luglio) ce li siamo meritati. La partita adesso diventa più difficile: bisogna realizzare le 227 misure previste, senza contare le cosiddette riforme capacitanti, quelle che non costano, ma cambiano le regole del gioco (come giustizia e pubblica amministrazione). Il cronoprogramma è serrato e preciso nelle scadenze e nei contenuti. La lettura fa tremare le vene ai polsi: presuppone una capacità di agire che è anni luce lontana dai nostri standard abituali. C'è da chiedersi se il governo e i partiti che lo sostengono siano consapevoli della enormità della sfida. Dal primi passi concreti, sembra di no.

continua a pagina 26

Il centrosinistra chiede di votare presto. Ma Fratelli d'Italia: bloccare l'iter. Salvini: cambi il testo

«Il nostro è uno Stato laico»

Draghi replica al Vaticano sulla Legge Zan. Fico: il Parlamento è sovrano

La replica del premier Mario Draghi in Parlamento dopo l'intervento del Vaticano sul ddl Zan. «Il nostro è uno Stato laico» ha detto il capo del governo. E anche il presidente della Camera Roberto Fico ha ribadito che il Parlamento è sovrano. I partiti sono ancora divisi. Il centrosinistra chiede di votare presto la legge. Dal centrodestra si propongono modifiche.

da pagina 2 a pagina 5

MONSIGNOR GALANTINO

«Temo altre discriminazioni»

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 5



GIANNELLI

PANDEMIA, LA NUOVA FASE

MAGRINI, DIRETTORE DELL'AIFA

«Doneremo milioni di dosi»

di **Federico Fubini**

«Settanta milioni di dosi al Sud del mondo per arrestare il virus» dice Nicola Magrini, direttore dell'Aifa.

a pagina 11

LE PREVISIONI PER LA VARIANTE

Così avanzerà la Delta

di **Giuseppe A. Falci e Laura Cuppini**

Il 90% dei contagi arriva dalla variante Delta. A fine agosto sarà dominante: come contrastarla.

da pagina 6 a pagina 11

CRITICHE DA VON DER LEYEN

La Ue si indigna contro Orbán: legge anti Lgbt vergognosa

di **Paolo Valentino**



Invasione con bandiera arcobaleno

L'Europa si indigna col premier ungherese Viktor Orbán. «La legge anti Lgbt è vergognosa», critica Ursula von der Leyen. Le fa eco Angela Merkel: «Misura sbagliata». Per la partita Germania-Ungheria niente stadio arcobaleno: è bufera.

a pagina 49

Nel Mugello Il bambino chiamava la mamma, un giornalista l'ha sentito



Le due notti di Nicola nel bosco. L'incubo è finito

di **Riccardo Bruno e Simone Innocenti**

L'abbraccio e il pianto liberatorio (foto) con la mamma. Nicola, il bimbo di due anni scomparso da casa al Mugello lunedì notte, è vivo. Trovato da un giornalista in un burrone: «Un miracolo».

alle pagine 20 e 21

SENTENZA FERMATO IL TAR DI LECCE

L'Ilva non chiude «Ora via ai piani per l'acciaio verde»

di **Michelangelo Borrillo**

L'Ilva non chiuderà. Il Consiglio di Stato ferma il Tar sullo stop alla produzione per inquinamento. Ora il piano per l'acciaio verde.

a pagina 30

con un commento di **Dario Di Vico**

GLI STRAPPI DEL FONDATORE

Grillo sfida Conte Convoca a Roma gli eletti M5S

di **Emanuele Buzzi e Marco Imarisio**

Divampa lo scontro dentro il Movimento Cinque Stelle: Beppe Grillo convoca i parlamentari pentastellati e sfida Giuseppe Conte sui poteri.

a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Un giornalista che diventa l'eroe di un caso di cronaca è obiettivamente una notizia. Non ce ne vogliamo i magistrati, ma anche la nostra categoria eccelle nell'arte di stare sulle scatole. Nella considerazione popolare, il giornalista oscilla tra il ruolo di testimone inutile e quello di impiccione. Un pregiudizio che colpisce in particolare i colleghi della tv, a cui tocca spesso il malaugurato compito di piazzare il microfono sotto il naso di persone disperate. Perciò sia reso onore a Giuseppe Di Tommaso, fiavato della «Vita in diretta» che ha ritrovato il piccolo Nicola in una scarpata del Mugello. Non solo per averlo salvato, ma per non avere gonfiato il salvataggio con i sapori della retorica.

Se Di Tommaso avesse detto di aver rin-

È la stampa, bellezza

tracciato Nicola al termine di una notte di ricerche avventurose, nessuno lo avrebbe potuto smentire. Invece ha ammesso di avere udito la voce del bimbo mentre respirava in un bosco a pieni polmoni per smaltire un attacco di panico. Si è buttato nella scarpata storcendosi un piede, altro particolare che lo rende poco epico e molto empatico. Temendo di rimanere imprigionato nei rovi, ha rinunciato al monopolio della gloria ed è risalito in strada per chiedere aiuto ai carabinieri. I quali, condizionati forse dalla cattiva fama di cui gode la corporazione, sulle prime non gli hanno creduto: «Avrai sentito il lamento di una scarpata del Mugello. Non solo per averlo salvato, ma per non avere gonfiato il salvataggio con i sapori della retorica. Se Di Tommaso avesse detto di aver rin-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10524
9 771120 458108
Pubb. Inter. Spec. in A.P. - DL 33/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano



Quando parla in italiano Cingolani difende gli inceneritori. Però li esclude nei testi in inglese sul Recovery. Ministro bilingue, ma con lingua biforcuta



Giovedì 24 giugno 2021 - Anno 13 - n° 172
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Corriere"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 014/2009

VATICANO E DDL ZAN
 Draghi fa il laico, poi scarica tutto sul Parlamento



GRANA E RODANO A PAG. 2-3

IL CONSIGLIO DI STATO
 I giudici "salvano" l'Ilva e ignorano i dati del governo

CASULA A PAG. 15

INTERVISTA SUL COVID
 Sileri all'attacco: "Qui al ministero errori e ritardi"

MANTOVANI A PAG. 8

I 100 MLN SEQUESTRATI
 Eni: i coimputati di Bisignani vicini a riavere i milioni

LILLO A PAG. 17

"PUGLISI "MIGLIORE"?
 Urge task force per monitorare il bullo dei tweet

Selvaggia Lucarelli

Non molto tempo fa, una banda di cretini il 2.0 aveva diffuso la fake news che io mi fossi finta un controllore di volo per rispondere a me stessa in un post su un episodio accaduto in aereo. Roba che già farebbe ridere così, se non fosse che il controllore di volo esisteva col suo nome e il suo cognome e si palesò per spiegarlo ai diffidenti.
 SEGUE A PAG. 14

CANNAVÒ E ZUNINI A PAG. 18



REFERENDUM Il pm Borgna: "Il quesito libera chi ruba e scippa"
 Salvini vs Davigo, ma è tutto vero: "Criminali subito fuori"

Presentando i referendum radicali, il leader leghista dà dell'ignorante all'ex consigliere del Csm. Nella raccolta firme è in compagnia di vari pregiudicati e indagati e dei soliti noti



BOFFANO, SALVINI A PAG. 6-7

Un bivacco di turiboli

» Marco Travaglio

In attesa del ritorno delle pagine estive del Fatto col cruciverba politico e gli altri giochi, ve ne propongo uno irresistibile: tradurre in italiano i titoli dei giornali. Per azzeccare la risposta esatta, basta rovesciarli. L'altro ieri Repubblica titolava "Draghi e Merkel, intesa sui migranti". Ovviamente il titolo andava letto così: "Draghi e Merkel, nessuna intesa sui migranti" (a parte gli altri 8 miliardi regalati a Erdogan, che evidentemente ha smesso di essere un "dittatore"). Ieri il Corriere apriva sull'anatema vaticano: "Legge Zan, interviene Draghi". Ma il titolo andava letto così: "Legge Zan, non interviene Draghi". Infatti l'altro ieri, alla domanda di un giornalista sfuggito al controllo dei suoi portavoce, il premier aveva evitato di rispondere, promettendo che l'avrebbe fatto l'indomani in Parlamento. Cioè ieri (sei giorni dopo aver saputo la cosa). Quindi, al massimo, il titolo avrebbe dovuto essere: "Legge Zan, intervenga Draghi".

Ieri in effetti Draghi è intervenuto alla Camera. Ma, oltre a dimenticarsi il nome del premier che ha procurato all'Italia i miliardi del Recovery, s'è scordato di rispondere al Vaticano (l'unica carica dello Stato a farlo è stato il presidente della Camera Roberto Fico: "Il Parlamento è sovrano e non accetta ingerenze"). Anche perché tutti i parlamentari, di maggioranza e di cosiddetta opposizione, erano talmente impegnati a leccare whatever il takes da dimenticarsi di sollevare la questione. Dimenticarsi si fa per dire, visto che da Palazzo Chigi avevano raccomandato loro di astenersene. Cioè di rinunciare alla loro unica ragione di esistenza in vita: il controllo sul governo. E l'aula sorda e grigia, spontaneamente ridottasi a bivacco di manipoli, anzi di turiboli, ha prontamente obbedito, evitando di disturbare il manovratore. Con la sola eccezione di Frattoni, che ha stigmatizzato il silenzio del premier. Draghi, non potendolo più fare alla Camera, gli ha replicato al Senato, ma solo per dire che "lo Stato è laico" (ma va?) e "il governo non entra nel merito della discussione, è il momento del Parlamento" (ma il Concordato è fra governi). Resta da capire che le paghiamo a fare, quelle 945 pecore belanti, se non hanno nemmeno il coraggio di fare una domanda al capo del governo. E dire che, fino a cinque mesi fa, strillavano come ossessi su Mes, rimpasto, prescrizione, governance del P-nr, cybersecurity, servizi segreti, Reddito di cittadinanza: le stesse questioni su cui ora tacciono e acconsentono. Ieri era il quarto anniversario della morte di Stefano Rodotà e per un attimo abbiamo rimpianto di non poter sentire la sua voce sul del Zan, sul Vaticano e su questo bel regimetto. Ma poi abbiamo concluso che è meglio così: almeno lui s'è risparmiato questo spettacolo penoso.

5 STELLE CONTE NON FARÀ IL PRESTANOME. OGGI IL GARANTE A ROMA

"Grillo non mi vuole più capo? Mi ritiro"



BRACCIO DI FERRO
 L'EX PREMIER VEDE I SENATORI: "BEPPE MI HA CHIESTO DI GUIDARE E RIFONDARE IL M5S. SE NON È PIÙ CONVINTO, MI FACCIO DA PARTE. SENZA CREARE NÉ LISTE NÉ NUOVI PARTITI"

DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 4

UE, 3 MLD A ERDOGAN

Turchia e Russia: soldati mercenari fuori dalla Libia



CANNAVÒ E ZUNINI A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Gay, cosa disse il Papa a pag. 2
- Lerner I 5S e il ruolo del fondatore a pag. 11
- Barbacetto Marija ipnotizzò Stalin a pag. 11
- Vitali Un green pass per l'Aldilà a pag. 11
- Colombo Eleanor, la presidentessa a pag. 20
- Caparròs E ora pigiami intelligenti a pag. 21

LUDOVICO EINAUDI

"Torno in tour, la musica è Bach e pure Battiatò"



BIONDI A PAG. 22

La cattiveria

La Procura di Tempio Pausania indaga sul "Billionaire" di Briatore per epidemia colposa. Di prostatte

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLVIII - Numero 148 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-3445 | Giornale del mattino

CASO DDL ZAN

Il concordato di Draghi

Il premier alle Camere media: «L'Italia è laica, ma rispettiamo i patti». Ora la sinistra deve trattare, o rischia sul voto segreto
Cinque stelle in ordine sparso: il Movimento smobilita

NON È IL MOMENTO DI SPACCARE IL PAESE
 di Augusto Minzolini

L'espressione «omotransfobia» già nella sua complessità lessicale dimostra che l'argomento è delicato e scottante. Tira in ballo mille questioni che riguardano la coscienza, i diritti degli individui, le culture e - come ci hanno ricordato ieri i vescovi, magari in maniera un po' brusca -, anche la sfera religiosa. Si tratta di un tema per sua natura divisivo e trasversale. Per cui c'è da chiedersi, al di là delle differenti opinioni tutte legittime e rispettabilissime, se in un momento in cui il Paese deve essere unito (non per nulla abbiamo un governo di unità nazionale) per essere all'altezza di un compito che fa tremare i polsi, cioè deve rialzarsi dopo una pandemia che ha provocato gli stessi danni di una guerra, sia il caso di esasperare i punti di contrasto e non tentare la via del dialogo. I padri della Repubblica non si sarebbero mai sognati di mettere all'ordine del giorno il divorzio negli anni della ricostruzione.

Mai come nell'emergenza, infatti, bisogna valutare le priorità e mantenere la stessa agenda pre-Covid (il disegno di legge Zan era all'ordine del giorno quando il virus non aveva ancora fatto capolino da noi) è già di per sé un paradosso. Tanto più se si constata che proprio coloro che insistono per l'approvazione tout court del provvedimento sono gli stessi che ci ricordano quotidianamente che siamo ancora in emergenza. Un simile atteggiamento poi, di fatto, riduce la capacità del provvedimento di incidere sulla coscienza del Paese: un conto è includere la lotta ad ogni discriminazione sessuale nel patrimonio comune e condiviso di una nazione, un altro è imporre un punto di vista a colpi di maggioranza riscate. Si rischia di ottenere l'effetto opposto, perché le prove di forza su certi temi esasperano gli animi e provocano reazioni. Semprechè, poi, l'esito del voto sul disegno di legge Zan sia quello auspicato dai suoi promotori, il che non è detto: sia Letta, sia Salvini scommettono di avere la vittoria in tasca, quindi, uno dei due si sbaglia. È assurdo che, a ben vedere, in Parlamento un'ampia maggioranza che approvi la legge sull'omotransfobia ci sarebbe pure: basterebbe che il provvedimento non avesse conseguenze di ben altro segno come quella di ridurre la libertà di espressione di chi ha convinzioni diverse sulla sessualità, o, ancora, non affrontasse, senza un'adeguata riflessione, un tema pieno di implicazioni come l'identità di genere, cioè la libertà di autodefinire il proprio sesso. Chi troppo vuole nulla stringe, recita il proverbio.

Dopo lo scontro con il Vaticano sul ddl Zan, Draghi riferisce alle Camere: «Il Parlamento è libero di discutere e di votare, ma ogni norma approvata deve rispettare il Concordato con la Chiesa». La sinistra però non ammette che sul testo ora dovrà trattare.

Cesaretti, Cottone, Di Sanzo, Marchese Ragona, Pagnoni e Scalfi da pagina 2 a pagina 5

IL BIMBO RITROVATO NEL MUGELLO

Nicola, lieto fine con giallo Quanti misteri sulla fuga

Valeria Braghieri, Nino Materi e Tiziana Paolucci a pag. 16-17



MIRACOLO Il piccolo Nicola tra il papà e il carabiniere che l'ha salvato

I DANNI DEL POLITICALLY CORRECT

Calcio, statue e gender L'uguaglianza che divide

di Alessandro Gnocchi

L'obiettivo del politicamente corretto è raggiungere l'uguaglianza attraverso il «risarcimento» dei popoli colonizzati dall'Occidente e il «riconoscimento» delle minoranze (etiche o sessuali) vittime di discriminazione. Ci sarebbe molto da ridire sulla bontà della meta e sul metodo scelto per arrivarci: il pluralismo è sempre preferibile all'uguaglianza e le leggi devono essere uguali per (...)

segue a pagina 3

COMUNALI, ORE DECISIVE NEL CENTRODESTRA

Milano, Di Montigny rinuncia Ma spuntano due nuovi nomi

Pier Francesco Borgia e Marco Lombardo

Salta il vertice del centrodestra in programma per oggi a Roma. In questo modo i vertici della coalizione tornano a sondare i potenziali candidati. Ha dato infatti forfait Oscar di Montigny: la decisione è maturata dopo aver riscontrato un'accoglienza non più che tiepida da alcuni dei partiti nella corsa per Palazzo Marino. E spuntano le suggestioni Galliani e De Albertis.

a pagina 8

RISCHIO ESCALATION

Spari russi sugli inglesi Tensione nel Mar Nero

Micalessin a pagina 14

L'ALLARME DEI TECNICI EUROPEI

«Ad agosto causerà il 90% dei contagi» L'ombra della variante sulle riaperture

Francesca Angeli e Maria Sorbi

Mentre 5 milioni di italiani hanno già scaricato il modulo per richiedere il green pass e sono pronti a tornare alla (nuova) normalità, la variante Delta inizia a prendere forma nei numeri: il Centro europeo per la prevenzione e controllo delle malattie prevede che la versione indiana del virus provocherà il 90% delle nuove infezioni in Europa entro la fine di agosto.

con Bravi alle pagine 12-13

BRIATORE NON È INDAGATO

«Il Billionaire? Volevano colpire un vip»

a pagina 13

IL FUTURO DELL'ACCIAIO

«L'ex Ilva non si spegne» I giudici gelano i politici rossi

Gian Maria De Francesco

Il complesso siderurgico di Taranto non si fermerà. Acciaierie d'Italia, la società nata a dicembre dall'unione tra ArcelorMittal Italia e Invitalia continuerà a produrre acciaio. Con una sentenza depositata ieri i giudici della quarta sezione del Consiglio di Stato hanno rigettato la sentenza del Tar di Lecce dello scorso febbraio che confermava la validità dell'ordinanza del sindaco di Taranto, Rinaldo Melucco. Quest'ultimo, a febbraio 2020, aveva imposto lo spegnimento dell'area a caldo entro 60 giorni ove non fossero stati riportati entro parametri di sicurezza le misurazioni di alcune emissioni dell'impianto tra cui quelle di diossina. Il Consiglio di Stato gela ambientalisti e politici «chiusuristi».

a pagina 10

PARLA LA MORATTI

«Partito unico? Mio sì convinto Così troveremo il rivale di Sala»

Stefano Zurlo

«Era ottobre. Avevo appena concluso la mia esperienza alla presidenza di Ubi. Mi hanno chiesto se avessi avuto voglia di candidarmi a sindaco».

Chi glielo ha chiesto?

«Acqua passata, mi piace guardare avanti; a Palazzo Marino c'ero già stata e credo di aver fatto la mia parte per rilanciare Milano e proiettarla in una dimensione internazionale».

Letizia Moratti, vicepresidente della Regione e assessore al Welfare, sorride, seduta alla scrivania del suo ufficio al trentaduesimo piano di Palazzo Lombardia.

Guardiamo avanti, allora: Draghi dove sta portando l'Italia?

«Verso l'Europa. Anche (...)

segue a pagina 8



*IN ITALIA, FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 24 giugno 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, le telecamere saranno decisive

Coppia uccisa sul Garda
Appello delle famiglie:
chi ha visto dica tutto

Raspa in Lombardia



Campione, viaggio nelle sale

Polvere e sogni
dentro il casinò
pronto a riaprire

Canali in Lombardia



Draghi sulla legge Zan: Italia stato laico

Risposta in aula alla lettera del Vaticano. «Non siamo in un regime confessionale, il Parlamento è libero di discutere e di decidere»
Poi il riferimento al Concordato: «Se ci sono dubbi, interviene la Consulta». Ungheria agli Europei, invasione di campo Lgbt

Servizi
da pag. 8 a pag. 11

Il significato delle sue parole

Ma il premier
non avalla
il pensiero unico

Raffaele Marmo

Mario Draghi ha fatto Mario Draghi. Ha detto quello che uno statista cattolico afferma con determinazione quando si appalesa anche solo il fumus di una possibile lesione esterna alla sovranità e alla laicità dello Stato e, dunque, alla libertà e alla non confessionalità del Parlamento. Prima di lui lo hanno fatto altri statisti cattolici, come De Gasperi e Moro. Una volta rimesse le cose al loro posto nelle relazioni tra Italia e Vaticano, lo stesso premier, però, ha avvisato che il disegno di legge Zan è materia delle Camere e non del governo. E, dunque, come tale è laicamente e legittimamente discutibile: una possibilità che il pensiero unico della neo-religione gender, però, aborre.

Continua a pagina 2

MIRACOLOSAMENTE VIVO IL BIMBO DI 2 ANNI DISPERSO NEL MUGELLO
TUTTI I PUNTI OSCURI DELLA VICENDA. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA



Nicola Tanturli, 21 mesi, in braccio al luogotenente Danilo Ciccarelli

NATO DUE VOLTE

Brogioni, Baldi e Vetusti da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano

La città dell'eroina
Boom
di sequestri
Calano i morti

Palma nelle Cronache

Milano

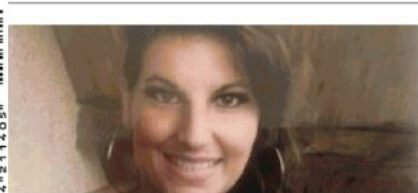
Duemila over 60
salvati
con i vaccini

Bonezzi nelle Cronache

Pavia

I permessi
di soggiorno
arrivano scaduti

Marziani nelle Cronache



Treviso: fermato dai carabinieri un 30enne

Prende il sole al parco
Uccisa da uno sconosciuto

Servizio a pagina 13



L'incontro all'udienza generale in Vaticano

Spider-Man dal Papa
«Proteggiamo i bimbi»

Bolognini a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI INTENSI
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Oggi l'ExtraTerrestre

CAMMINI Una guida nel Belpaese non turistico. Mancuso: il mio incontro con Hemingway e la natura Pistoletto racconta il Terzo Paradiso



Culture

RITRATTI La scomparsa a 86 anni di Giulia Niccolai, scrittrice e traduttrice, poi monaca buddista Andrea Cortellessa pagina 11



Visioni

MICHELE PLACIDO Alla Film House di Bari «Registi fuori dagli schermi» dedicata al cineasta pugliese Luigi Abiusi a pagina 12

quotidiano comunista il manifesto 50 ANNI CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00 GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 148 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO. RABBIA E DELUSIONE NELLA CITTÀ IN LOTTA PER LA SALUTE

«L'ex Ilva di Taranto non inquina»

«L'ex Ilva non inquina». Il Consiglio di Stato fa ripartire l'acciaieria. Il verdetto (atteso) è basato sulla motivazione che non c'erano requisiti d'emergenza per l'ordinanza di spegnimento del sindaco. La giustizia amministrativa dà ragione a azienda e governo. I sinda-

cati: ora subito un piano sostenibile. Il verdetto che ridà il via libera all'acciaieria di Taranto era talmente atteso che la notizia sparisce dai media già a metà pomeriggio. Il Consiglio di Stato ha impiegato quasi tutti i 45 giorni a disposizione dall'udienza del 13 maggio - sarebbe-

ro scaduti nel weekend - per esprimere il proprio verdetto. La protesta dei cittadini di Taranto e delle associazioni ambientaliste. Mentre Giorgetti festeggia: ora il quadro è stabile, possiamo andare avanti con il nostro piano. FRANCHI E LEONE A PAGINA 4

CORTE DEI CONTI: «EVASIONE SENZA FRENI» Pochi investimenti nella Sanità

«La pandemia ha messo in luce le differenze nella qualità dei servizi sanitari, le carenze di personale, i limiti nella programmazione delle risorse, la

fuga dal sistema pubblico; è il monito della Corte dei conti che mette sotto accusa anche l'inefficienza dei controlli sull'evasione fiscale. POLICCE A PAGINA 6

all'interno



Unione europea Von der Leyen: «La legge ungherese una vergogna»

La presidente della Commissione Ue annuncia una lettera alle autorità ungheresi sulla legge anti Lgbtq+. Dure critiche alla Uefa per il no allo stadio arcobaleno.

ANNA MARIA MERLO PAGINA 2

Ddl Zan/Intervista Cirinnà: «Se Iv vota insieme a noi i numeri ci sono»

La senatrice dem Monica Cirinnà: «Dal presidente Draghi parole altissime e sagge, che ci confortano. Se Renzi non voterà il testo per lui sarà un boomerang».

ANDREA CARUGATI PAGINA 3

Consiglio europeo Premier alle camere: «Sui migranti trattativa lunga»

Il tema principale del Consiglio sarà l'immigrazione. Il premier avverte: «Non aspettiamoci risultati trionfali. La trattativa è lunga. Dobbiamo essere persistenti e incisivi».

ANDREA COLOMBO PAGINA 7



foto LaPresse

«Il parlamento è libero di legiferare, siamo uno stato laico, non confessionale». Draghi risponde all'attacco del Vaticano contro il ddl Zan. Letta si allinea: «La penso come il premier». Fico: «No alle ingerenze». L'ex maggioranza giallorossa prova a portare subito il testo in aula pagine 2,3

Lele Corvi



Fisco

La riforma che fa da spartiacque tra il prima e il dopo

GAETANO LAMANNA

La riforma fiscale può aggravare le disuguaglianze o, viceversa, introdurre una maggiore equità distributiva. Può rinsaldare il blocco politico e sociale che lega l'economia alla buona salute delle imprese private o affidare allo Stato la cura degli interessi collettivi e di una società solidale e inclusiva. — segue a pagina 15 —

Lavoro

Lo scambio diseguale nella paura di perderlo

LILCA BACCELLI

Richiamo di una nuova centralità del lavoro dopo anni di "oscuramento teorico" e "invisibilità politica" con i connessi effetti sociali, esistenziali, cognitivi, sottolineati dal recente articolo di Laura Pennacchi, va aggiunta la riflessione di Landini che ha denunciato il "disprezzo del lavoro". — segue a pagina 15 —

Conferenza di Berlino

Sulla Libia solo una grande sceneggiata

ALBERTO NEGRI

La Libia è un capitolo particolare della attuale guerra fredda, lo specchio deformato di una politica internazionale che riflette e genera mostri. A Berlino è andata in scena ieri una grande e sanguinosa fiction. Di cui è un frammento reale anche una parte della storia del manifesto. — segue a pagina 14 —

all'interno

Germania Steinmeier contro il revisionismo. Kiev irritata

Sebastiano Canetta PAGINA 8

Russia/Uk (Nato) «Incidente» militare nel Mar nero

EMILIANO SQUILLANTE PAGINA 8

Hong Kong Chiusura forzata per lo storico Apple Daily

SERENA CONSOLE PAGINA 9

16.624 Foto: Italiane Spec. ma. p. - D.L. 353/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/232100 9 770235 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUE N° 172 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 24 Giugno 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", €1,80 L.33

Il futuro del campione
Insigne e il Napoli
quei silenzi di troppo
«Il rinnovo? C'è tempo»
Pino Taormina a pag. 16



Gli Europei dopo i gironi
Il pagellone delle top 16
favorite Francia e Italia
outsider Olanda e Belgio
Bruno Majorano a pag. 17



Draghi gela il Vaticano «L'Italia Stato laico»

► Ddl Zan, ferma replica alla Santa Sede Pressing Pd-M5s: si discuta subito in aula Norme anti gay, il diktat Ue all'Ungheria

Alberto Gentili, Franca Giansoldati, Genesio Picone, Gabriele Rosana alle pagg. 6 e 7

L'analisi
LIBERI
DA TUTTE
LE IDEOLOGIE
RELIGIOSE

Franco Cardini

La parola del presidente Draghi scende chiara, pacata, limpida. E l'emiciclo parlamentare la raccoglie non senza qualche tensione. Il presidente riafferma, anzi riconferma, anzi asserisce con forza, ciò che la nostra Costituzione sancisce senza possibilità di ambiguità e man che mal equivoche interpretazioni. L'Italia ha fatto una scelta laica. L'aveva già fatta per al verità fino dal 1861 e con più forza dal 1870, affrontando scomuniche e interdetti. Non possiamo dimenticare che l'unità della nazione italiana ha posto le sue radici nella breccia di Porta Pia. D'altronde, per lunghi decenni la nazione italiana si è riconosciuta in una "religione di Stato", la cattolica.

Continua a pag. 39

Lo stadio arcobaleno
Dalla Jugoslavia a Victor Orban se i populismi vanno nel pallone

Massimo Adinolfi

Non c'è mica solo Orban, che per non diventare bersaglio della protesta contro la legge omofoba approvata dal suo Paese ha rinunciato a recarsi a Monaco: non assisterà alla partita Germania-Ungheria (decisa per la qualificazione agli ottavi) e farà orecchie da mercante se l'Unione europea continuerà a richiamarlo (vanamente, per ora) al rispetto dei diritti umani. Di tutti: anche di quelli che al leader ungherese dispiacciono.

Ceferin, il gran capo dell'Uefa, dice che la politica non deve mischiarsi col calcio: non potrebbe dire diversamente. Ma come è possibile che non si immischi, visto che il calcio costituisce il più potente veicolo pubblicitario al mondo?

Continua a pag. 39

Tasse, accordo sul taglio ecco chi ci guadagnerà

► Il Parlamento pronto alla riforma fiscale: riduzione per il ceto medio Giù l'aliquota del 38% per la fascia di reddito tra 28mila e 55mila euro

Il bimbo ritrovato vivo nei boschi del Mugello



Nicola, dopo la gioia i misteri dalle scarpe all'allarme in ritardo

Nicola Tanturli, il bimbo di quasi due anni scomparso in Toscana, è stato ritrovato vivo in una scarpata a tre chilometri da casa. Ancora non è chiaro come sia arrivato lì dopo che - dicono i genitori - era già stato messo a dormire. Dubbi sul perché l'allarme sia stato lanciato solo dopo nove ore dalla scomparsa e come mai il piccolo indossasse le scarpe. Allegri e servizi alle pagg. 10 e 11

Il padre

«Eravamo nell'orto ha aperto da solo la maniglia della porta»

Giuseppe Scarpa a pag. 11

Luca Cifoni, Michele Di Branco a pag. 3

Il governo tratta ancora
Whirlpool di Napoli, due anni di licenziamenti annunciati

Whirlpool conferma l'intenzione di avviare dal primo luglio la procedura di licenziamento per 350 lavoratori dello stabilimento di Napoli. È l'epilogo di una vicenda che si trascina da due anni e su cui il governo tratta ancora. **Infiano a pag. 5**

Vaccini a luglio solo i richiami

► Scorte di Pfizer ridotte per l'eterologa La Campania: recuperiamo con Moderna

Ettore Mautone

I richiami con Pfizer anche per chi ha ricevuto AstraZeneca potrebbero determinare a luglio una frenata nelle nuove vaccinazioni mentre proseguirebbero solo le somministrazioni di seconde dosi. L'allarme lanciato dall'unità di crisi della Campania che sta predisponendo azioni per evitare un rallentamento della campagna. A fare la differenza potrebbe essere l'incremento di Moderna, assicurato dal commissario Figliuolo, che porterebbe a compensare la carenza di scorte Pfizer. **A pag. 8**

Corsie a 40 gradi, aria condizionata guasta
Sulla barella con il ventaglio vergogna Ospedale del mare



Meina Chiapparino in Cronaca

C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
METALLICHE
SANTONICOLA

C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSRL.COM

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 172 ITALIA
Spet. n. A.P. 18.333.2002 con. L. 4/2004 art. 1 c. 103/B/01

NAZIONALE



Giovedì 24 Giugno 2021 • Nativ. s. Giovanni Battista

1° PIANO DEL MATTINO

Commenta le notizie

MoltoDonna

IL VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **554.933**

Dosi somministrate in totale: **47.179.509**

Rispetto al giorno precedente: **+0,7%**

Rispetto alla settimana precedente: **+5,7%**

Tra un mese Tokyo
Mattarella
ai portabandiera
«Siete il mondo
che riparte»
Mustica nello Sport



In edicola e sul web
MoltoDonna,
non solo Giochi
il Giappone
di Aiko e le altre
Un inserto di 24 pagine



L'economia riparte
L'unità
del Paese
che aiuta
la crescita

Paolo Balduzzi

Richiamo prudenza ed evita di enfatizzare troppo la parola "ottimismo". Ma se non è davvero ottimistico poco ci manca per descrivere il clima suscitato dalle parole del Presidente del Consiglio pronunciate ieri in Parlamento. I dati economici lo confermano: le previsioni ufficiali di crescita dell'economia nel 2021 e nel 2022 sono ottime (4,2 e 4,4% rispettivamente) e, addirittura, potrebbero essere riviste in meglio. (...)
Continua a pag. 15

Pnr e territori
Locomotiva
Centro Italia:
adesso serve
integrazione

Gianfranco Viesti

Tira aria di ripresa economica, in molti territori italiani. Lo confermano i dati congiunturali, che consentono un certo ottimismo da parte del governo. Bene. Bene che queste tendenze caratterizzano soprattutto il Centro Italia, ripartito dopo essere stato pesantemente colpito dalle ricadute economiche della crisi covid: per la sua specializzazione sia nel terziario (turismo) sia nella manifattura (tessile-abbigliamento).
Continua a pag. 15

«Questo è uno Stato laico»

► Draghi risponde alla richiesta del Vaticano di modificare il ddl Zan: «Decide il Parlamento»
La Ue all'Ungheria: «Via le norme anti gay». Critiche alla Uefa per il no allo stadio arcobaleno

Trovato il bimbo di 2 anni sparito nel Mugello



L'urlo di Nicola dalla scarpata

Mugello, Nicola in braccio al carabiniere che l'ha salvato. Allegri e Scarpa alle pag. 12 e 13

ROMA Ddl Zan, Draghi: «Questo è uno Stato laico». Gentili, Giansoldati, Pirone e Rosana alle pag. 8 e 9

A luglio arriveranno meno dosi

Regioni in allarme: «Pochi vaccini e la variante Delta sta crescendo»

Mauro Evangelisti

Allarme delle Regioni: «Cresce la variante Delta e a luglio meno vaccini». Il Lazio: avremo il 43% di dosi



in meno. La Lombardia: in forse le prenotazioni. Puglia senza fiale Pfizer, hub chiusi per un giorno. Ma Figliuolo: tagli limitati.
A pag. 6

Aspettando lunedì

La mascherina? Bello toglierla, ma non per tutti

Enrico Vanzina

Ci siamo, il Ministro Speranza ha firmato, la data è fissata: il 28 giugno potremo finalmente vivere (...)
Continua a pag. 15

«Irpef, taglio per il ceto medio» Sarà ridotta l'aliquota del 38%

► Accordo in Parlamento sui redditi dai 28 a 55 mila euro l'anno

Luca Cifoni
Michele Di Branco

Un taglio delle tasse per circa 7 milioni e mezzo di contribuenti. Vale a dire quell'ampia platea di italiani nella fascia di reddito compresa tra 28 mila e 55 mila euro lordi, attualmente sottoposti alla terza aliquota dell'Irpef, con un prelievo nominale del 38%. È questa una delle indicazioni chiave delle commissioni Finanze di Camera e Senato che hanno lavorato per costruire una ipotesi di riforma fiscale da sottoporre al governo.
A pag. 3

Altiforni attivi

Il Consiglio di Stato fa ripartire l'ex Ilva «Si può produrre»

Giusy Franzese

Il siderurgico di Taranto può continuare a produrre. Il Consiglio di Stato ha annullato l'ordinanza del sindaco di Taranto che imponeva la chiusura degli altiforni.
A pag. 18

Ammortizzatori

Riforma per la Cig così si supera lo stop dei licenziamenti

ROMA Il ministro del Lavoro Andrea Orlando lavora alla riforma degli ammortizzatori sociali. Coprirà anche le attività e i lavoratori attualmente esclusi dalla cig ordinaria. L'obiettivo è vararla entro fine luglio.
A pag. 2

Tragedia a Treviso
Accoltellata al parco
da un assassino
che non conosceva

MORIAGO DELLA BATTAGLIA (Tv) È stata uccisa a coltellate senza alcun motivo, da uno squilibrato, mentre prendeva il sole sulle rive del Piave. Colpita da fendenti in più parti del corpo, soprattutto al collo e alla schiena: è morta così Elisa Campeol, 35 anni, titolare di un bar che gestisce a Pieve di Soligo (Treviso) assieme ai genitori.
Pavan a pag. 14



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL DOPOBRANNO

CAPRICORNO, FESTA DI SENTIMENTI

Buon giorno, Capricorno! Luna piena nel giorno di San Giovanni, nella notte delle streghe. Una notte particolare, secondo l'antica tradizione popolare le erbe medicinali raccolte sotto questo cielo, magari bagnate dalla potente benefica rugiada, raddoppiano il loro potere: meglio ancora se raccolte con la mano sinistra... Con entrambe le mani abbracciate il vostro amore, sussurrate quella "magia" promessa, che si aspetta da voi: "Sempre amica mi fosti, o luna" (A. Campanile). Auguri.

© PREDIZIONE INSERITA L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non associabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport: Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,60; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport: Stadio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 4* € 7,80 (SOLO LAZIO).



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 24 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Pesaro, colpo di scena

Il massacro di Ismaele, a processo Ambera fidanzata dell'assassino

Mazzanti nel Fascicolo Regionale



L'intervista: Luciano Garofano

«Non si trova Saman? Ecco il motivo»

Petrone nel Fascicolo Regionale



Draghi sulla legge Zan: Italia stato laico

Risposta in aula alla lettera del Vaticano. «Non siamo in un regime confessionale, il Parlamento è libero di discutere e di decidere» Poi il riferimento al Concordato: «Se ci sono dubbi, interviene la Consulta». Ungheria agli Europei, invasione di campo Lgbt

Servizi

da pag. 8 a pag. 11

Il significato delle sue parole

Ma il premier non avalla il pensiero unico

Raffaele Marmo

Mario Draghi ha fatto Mario Draghi. Ha detto quello che uno statista cattolico afferma con determinazione quando si appalesa anche solo il fumus di una possibile lesione esterna alla sovranità e alla laicità dello Stato e, dunque, alla libertà e alla non confessionalità del Parlamento. Prima di lui lo hanno fatto altri statisti cattolici, come De Gasperi e Moro. Una volta rimesse le cose al loro posto nelle relazioni tra Italia e Vaticano, lo stesso premier, però, ha avvisato che il disegno di legge Zan è materia delle Camere e non del governo. E, dunque, come tale è laicamente e legittimamente discutibile: una possibilità che il pensiero unico della neo-religione gender, però, aborre.

Continua a pagina 2

MIRACOLOSAMENTE VIVO IL BIMBO DI 2 ANNI DISPERSO NEL MUGELLO TUTTI I PUNTI OSCURI DELLA VICENDA. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA



Nicola Tanturli, 21 mesi, in braccio al luogotenente Danilo Ciccarelli

NATO DUE VOLTE

Brogioni, Baldi e Vetusti da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, università al voto

Nuovo rettore: è ballottaggio tra Finocchiaro e Molari

Servizi in Cronaca

Bologna, viabilità a ostacoli

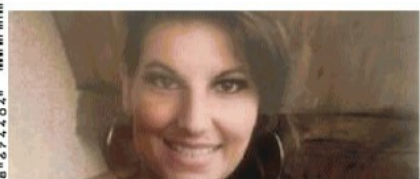
Ponte di via Libia: tanti timori per il maxi cantiere

Moroni in Cronaca

Alto Reno Terme

Pronto il piano per riaprire il punto nascita

Barbetta in Cronaca



Triviso: fermato dai carabinieri un 30enne

Prende il sole al parco Uccisa da uno sconosciuto

Servizio a pagina 13



L'incontro all'udienza generale in Vaticano

Spider-Man dal Papa «Proteggiamo i bimbi»

Bolognini a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Giovedì 24 Giugno 2021 — Anno 157* — Numero 171 — ilssole24ore.com

*in vendita obbligatoriamente con Guida Università (Il Sole 24 Ore € 4,00 + Guida Università € 0,60). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Università 2021:
la Guida su corsi,
test d'ingresso
e borse di studio



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Rapporti Lombardia
Torna in regione
l'industria della bici
— domani nelle edicole lombarde

Sud
Incubatori e start up,
i numeri sono bassi

— domani nelle edicole di
Campania, Puglia, Calabria,
Basilicata, Sicilia e Sardegna



FTSE MIB 25077,14 -0,94% | SPREAD BUND 10Y 107,47 +1,38 | €/S 1,1951 +0,48% | BRENT DTD 76,03 +1,12% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

IL CONVEGNO DE «L'ESPERTO RISPONDE»

**Speciale Telefisco: il 110%
fa il pieno di chiarimenti**
I posti auto possono
aumentare i tetti di spesa

— Insetto estrattibile alle pagine 23-26



40mila

IL LIMITE PER IL CAPOTTO
Il limite di spesa per gli interventi
relativi al capotto termico è di
40mila euro per ogni unità immobiliare
fino a una massimo di otto
unità. L'agenzia delle Entrate ha
chiarito nel corso di Telefisco che
fa scattare un aumento delle spese
agevolabili anche la presenza di un
posto auto pertinenziale che sia
stato accatastato autonomamente

LE NUOVE INDICAZIONI

Le risposte
dell'agenzia
delle Entrate
sulle detrazioni
per i lavori
sugli immobili

— Alle pagine 24-25-26

PANORAMA

OMOTRANSFOBIA

**Draghi: l'Italia
è uno Stato laico**
**Parlamento
libero sul ddl Zan**

«Il nostro è uno Stato laico,
non è uno Stato confessionale.
Quindi il Parlamento è certamente
libero di discutere — sono
considerazioni ovvie — e
di legiferare». Mario Draghi
nella replica al Senato sul
consiglio europeo, dice la sua
sull'iniziativa diplomatica
della Santa Sede che ha sollecitato
una rimodulazione in
alcuni punti del ddl Zan.

— a pagina 12

Sostegni, restano in cassa 5,6 miliardi

Aiuti all'economia

Solo 1,8 milioni di partite
Iva contro i 3,3 previsti
hanno chiesto gli aiuti

I risparmi serviranno
in parte a finanziare
i correttivi al Sostegni-bis

Solo 1,8 milioni di partite Iva, e non
i 3,3 milioni stimati dal governo,
hanno chiesto gli aiuti a fondo
perduto previsti dai decreti Sostegni e
Sostegni-Bis. Al netto di possibili
code, quindi, la fuga dal fondo
perduto ha ridotto di 5,6 miliardi, cioè
2,8 miliardi per ogni edizione, la
spesa effettiva per gli interventi
automatici. Non tutte queste risorse
saranno utilizzate per i correttivi al
Sostegni-Bis ora alla Camera: ma in
ogni caso i fondi per gli emendamenti
dovrebbero arrivare a 3,5-4
miliardi. **Mobili e Trovati** — a pag. 3

LA LOTTA AL COVID



Delta Plus. L'allarme è sulla elevata trasmissibilità della nuova mutazione della "variante indiana" individuata in 11 Paesi

Ora preoccupa la nuova variante Delta

Roberta Miraglia — a pag. 9

Riforma fiscale, aliquota al 23% sui capital gain Meno Irpef per 7 milioni

La bozza parlamentare

Gli Irpef per 7 milioni di contribuenti
che popolano la terza fascia di
reddito. E l'aliquota delle rendite
finanziarie allineata alla prima
aliquota Irpef, che oggi è al 23% cioè
tre punti sotto a quello che ora il fisco
chiede ai capital gain. I due progetti
hanno trovato spazio nella bozza di
proposta parlamentare sulla riforma
fiscale. **Mobili e Trovati** — a pag. 2

DRAGHI ALLE CAMERE

Una ripresa
più sostenuta
delle stime,
ma resta
l'allarme Covid

Fiammeri — pag. 8

Metalli industriali
LA CINA VENDE LE SCORTE
MA I PREZZI NON CALANO



di Sissi Bellomo

Contro i rincari record, la Cina venderà parte delle sue scorte di metalli
industriali dai magazzini statali (nella foto, una bobina di rame). La prima
tranche da 100mila tonnellate verrà ceduta il 5 e 6 luglio. I mercati
hanno reagito all'annuncio con un aumento dei prezzi. — a pag. 37

MECALUX
I magazzini automatici che
incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

CONSIGLIO DI STATO

Ex Iva, sentenza annulla
lo stop agli altiforni

Ieri il Consiglio di Stato ha
annullato la sentenza del Tar di
Lecco consentendo la
prosecuzione della produzione
di acciaio nello stabilimento ex
Iva ora Arcelor di Taranto.

— a pagina 5

LE SINTESI DEL SOLE



Recovery plan
Missione #6
Le linee guida
della nuova Sanità

— Domani l'insetto del Sole

DOMANI IN EDICOLA



How To Spend It
Con il mensile
lo speciale vacanze
in Trentino

— con il Sole 24 Ore

Nova 24

Sicurezza
Cyberwar: i conflitti
globali nella vita
di tutti i giorni

Giancarlo Calzetta — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

— 25% con l'abbonamento annuale
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 24 giugno 2021
Anno LXXVII - Numero 172 - € 1,20
Natività di S. Giovanni Battista

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

In due giorni cancellata tutta la propaganda e la presunzione del predecessore. L'Italia ora è in buone mani

Draghi archivia Conte



Il Tempo di Oshø

Non c'è pace tra i 5 Stelle Resa dei conti con Grillo



"Potemo fa che noi se pijamo er simbolo e a te te lasciamo Toninelli"

Pietrafitta a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

Un doppio colpo di spugna. Martedì a Cinecittà con la scenografica presentazione del sì europeo al Recovery Plan italiano a fianco di Ursula von der Leyen. Mercoledì alla Camera e al Senato parlando alla sua maggioranza e non solo del Consiglio europeo. In meno di 24 ore Mario Draghi ha definitivamente archiviato l'ombra e la propaganda di Giuseppe Conte, facendo cogliere la differenza abissale di stile e di contenuti rispetto all'uomo che in quel momento era ancora tutto preso da come sfilare il Movimento 5 stelle a quel Beppe Grillo che con troppa generosità glielo aveva affidato. Avrà planto - ed è successo davvero in aula - qualche vedova inconsolabile grillina, che si è lamentata del mancato riconoscimento da parte di Draghi degli inesistenti meriti del predecessore. Avrebbero dovuto invece battere le mani per non averlo citato nel solo passaggio del discorso (...)

Segue a pagina 3

Ancora sconto sulla legge Zan

Il premier frena il Vaticano «L'Italia è uno Stato laico»

Di Mario a pagina 2

Il regista condannato a sei anni

Crespi torna libero Ora spera nella grazia

Storace a pagina 9

Vicino alla metro San Giovanni

Sgozzato tra la folla Scatta la caccia al killer

Ricci a pagina 19

NEL LAZIO SANITÀ NEL CAOS

Ospedali senza contagiati ma la Regione paga i privati per tenere posti letto Covid

Sbraga alle pagine 14 e 15



la S TORACIATA

Non fate sapere a Michela Murgia che un uomo in divisa ha ritrovato il piccolo Nicola. Sappiamo da che parte stare

PEGASO

Università Telematica

Il futuro ricomincia da te

Con UniPegaso applichi il tuo impegno nella giusta direzione

Numero Verde 800.185.095

unipegaso.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



È andato in pensione un ratto gigante di nome "Magawa", che ha avuto come compito, nella vita, quello di scovare le mine. Questo è accaduto in Cambogia, dove Magawa, in cinque anni, ha bonificato un'area pari a 20 campi da calcio, consentendo di disinnescare 71 mine e 38 bombe inesplose. Incredibile, utile all'uomo. Complimenti ai discendenti di Magawa, che, certamente, ancora risiedono in Cambogia. Mi piacerebbe sapere se ci sono altri roditori che si adoperano a disinnescare oggetti che molto danno eggerberbero l'uomo.



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Superbonus al 50% anche al coniuge se l'uso è promiscuo
Poggiani a pag. 30

Per i migranti illegali Draghi approva il modello Turchia: mld per bloccare i flussi. La Libia primo banco di prova
Tino Oldani a pag. 5



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Lotta all'evasione sotterrata

TERZO SETTORE
Attività secondarie solo con ricavi inferiori al 30%
De Angelis a pag. 25

Dimezzati gli accertamenti delle Entrate, ridotti del 60% quelli della Gdf. Mentre le gigantesche banche dati restano inutilizzate. L'analisi della Corte dei conti

Accertamenti 2020 ridotti del 51% per le Entrate, del 60% per la Gdf. Manca una strategia coordinata e costante di contenimento dell'evasione che faccia leva sulle moderne tecnologie informatiche e telematiche, sull'ampliamento dei pagamenti tracciati, dell'utilizzo della ritenuta d'acconto e dell'azione di supporto all'adempimento da parte dell'amministrazione finanziaria. L'analisi della Corte dei conti relativa a un anno condizionato dalla pandemia
Bongi a pag. 27

Fucillo: un prete è libero dal ddl Zan, così come un credente. Tutti gli altri no



«Una bandiera ideologica, che rischia di scatenare un conflitto sociale sulla tutela dei diritti e sulla libertà di espressione e di fede. Proprio nel momento in cui invece con il papato di Francesco la Chiesa sta vivendo una fase di grande apertura verso le diversità sessuali». Così Antonio Fucillo, ordinario di diritto ecclesiastico presso l'Università Vanvitelli. Così si rischia con il ddl Zan? «Un prete che dovesse riaffermare che l'unica famiglia è quella fondata sull'unione di un uomo e una donna non rischierebbe nulla, perché tutelato dal Concordato. Un cittadino, invece, rischierebbe la sanzione penale per discriminazione».
Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO
La storia è singolare perché riguarda contemporaneamente una mamma di 42 anni che si è diplomata geometra con la votazione di 100 su 100 e la figlia 18enne che, lo stesso giorno, ha superato la maturità al liceo classico con indirizzo linguistico in tedesco. La mamma si chiama Zoryana Voytsoyeh ed è di origini ucraine. È venuta in Italia per lavorare come baby sitter per poi ritornare al suo paese con qualche soldo da parte. Invece ha trovato l'amore. Si è sposata con un italiano ed ha messo su famiglia, avendo due figlie. Ma, pur lavorando, ha preso prima la licenza di scuola media e dopo, frequentando, dopo il lavoro, per cinque anni i corsi serali dell'istituto per geometri (dalle 18,25 alle 23 di ogni giorno) è diventata geometra. Con un'immigrazione di questo tipo l'Italia ha tutto da guadagnare. Andrebbe promossa e incentivata. Sarebbe il compito della politica che invece si diverte a giocare sulle parole complicando i problemi e rovinando le persone di buona volontà.

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Superbonus - Ricostruzione di un unico edificio, la risposta a interpelllo
Controlli fiscali - La relazione della Corte dei conti sul 2020
Riforma Irpef - Il documento elaborato dalla commissione bicamerale

MA IL PD LOCALE DICE NO
Conte vuole l'appoggio al sindaco di Cattolica
Valentini a pag. 5



L'Italia riparte da Antonio, con un piccolo aiuto da Google.

La ripresa economica del Paese parte da chi cerca nuove idee per far crescere la sua attività. Scopri Google My Business e le altre soluzioni senza costi per la crescita di persone e imprese su g.co/ItalianDigital.



Con «Superbonus e gli altri oneri detratto e deducibile» a € 5,90 in più - Con «Il mensile del superbonus» a € 5,90 in più - Con «Atti d'Impresa» a € 5,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 24 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Firenze, il caso Dini. I parenti: «Giustizia»

**Inseguimento criminale
Tutti condannati
per la morte di Duccio**

Servizio nel Fascicolo Regionale



Nell'area di Firenze

**Cantieri caos
E Autostrade
rivede il piano**

Caroppo nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi sulla legge Zan: Italia stato laico

Risposta in aula alla lettera del Vaticano. «Non siamo in un regime confessionale, il Parlamento è libero di discutere e di decidere»
Poi il riferimento al Concordato: «Se ci sono dubbi, interviene la Consulta». Ungheria agli Europei, invasione di campo Lgbt

Servizi
da pag. 8 a pag. 11

Il significato delle sue parole

**Ma il premier
non avalla
il pensiero unico**

Raffaele Marmo

Mario Draghi ha fatto Mario Draghi. Ha detto quello che uno statista cattolico afferma con determinazione quando si appalesa anche solo il fumus di una possibile lesione esterna alla sovranità e alla laicità dello Stato e, dunque, alla libertà e alla non confessionalità del Parlamento. Prima di lui lo hanno fatto altri statisti cattolici, come De Gasperi e Moro. Una volta rimesse le cose al loro posto nelle relazioni tra Italia e Vaticano, lo stesso premier, però, ha avvisato che il disegno di legge Zan è materia delle Camere e non del governo. E, dunque, come tale è laicamente e legittimamente discutibile: una possibilità che il pensiero unico della neo-religione gender, però, aborre.

Continua a pagina 2

**MIRAColosAMENTE VIVO IL BIMBO DI 2 ANNI DISPERSO NEL MUGELLO
TUTTI I PUNTI OSCURI DELLA VICENDA. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA**



Nicola Tanturli, 21 mesi, in braccio al luogotenente Danilo Ciccarelli

NATO DUE VOLTE

Brogioni, Baldi e Vetusti da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Movida molesta
Nuovi divieti
anti resse e alcol**

Mugnaini in Cronaca

Firenze

**Ztl estiva da stasera
«Così il centro
rischia di morire»**

Conte in Cronaca

Firenze

**«Alla criminalità
fa gola l'economia
Ma la Toscana
ha gli anticorpi»**

Paoli nel Fascicolo Regionale



Triviso: fermato dai carabinieri un 30enne

**Prende il sole al parco
Uccisa da uno sconosciuto**

Servizio a pagina 13



L'incontro all'udienza generale in Vaticano

**Spider-Man dal Papa
«Proteggiamo i bimbi»**

Bolognini a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

CONCEDITI IL LUSSO DI
ZUARINA
PROSCIUTTO DI PARMA DAL 1860
www.zuarina.it

la Repubblica

RIPRENDIAMOCI IL GUSTO DI STARE INSIEME
Salumi
CLAI
COOPERATIVA A IMOLA DAL 1962
CLAIT

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 148

Giovedì 24 giugno 2021

Oggi con *Salute*

In Italia € 2,00

DRAGHI REPLICA AL VATICANO

“L’Italia è uno Stato laico”

Il premier in Senato sulla legge Zan contro l’omofobia: “Parlamento libero, nessuna violazione del Concordato”
Ora la Santa Sede cerca il compromesso. Riccardi: quel documento non viene dal Papa. Renzi: la sinistra deve mediare
Giustizia, accordo in vista tra Cartabia e 5S sulla prescrizione

L’analisi

Il muro della doppia sovranità

di **Michele Ainis**

No, non è in gioco la libertà di culto o quella di pensiero. La nota diplomatica della Santa Sede contro la legge Zan chiama in causa la stessa laicità del nostro Stato, e quest’ultima evoca a sua volta una questione di diritto internazionale, non soltanto di diritto interno. Perché concerne i rapporti fra Stati sovrani, come ha osservato il presidente Draghi. E perché muove dalla speciale posizione del cattolicesimo, l’unica confessione religiosa al mondo eretta a Stato. Ne deriva una somma di poteri, compreso il diritto di voto nelle conferenze Onu, i privilegi doganali, l’esistenza d’una banca di Stato (lo Ior), l’apertura di relazioni diplomatiche con 183 Paesi. Ma ne derivano altresì vincoli e divieti, che in questa vicenda sono stati disattesi, violati, calpestati. A una garanzia in più (e quale garanzia!) fa da contrappeso un limite in più. E sia la garanzia che il limite discendono dall’articolo 7 della Costituzione, il manifesto laico dello Stato italiano.

● continua a pagina 29

«L’Italia è laica, il Parlamento è libero». Così il premier Draghi risponde in Senato sulla richiesta vaticana di modificare il ddl Zan. La Santa Sede adesso cerca un accordo. Intanto sul fronte della riforma della Giustizia si va verso l’intesa sulla prescrizione tra il ministro Cartabia e i Cinquestelle.

di **Casadio, Cuzzocrea, Milella Montanari, Rodari e Vitale**
● alle pagine 2, 3, 4, 10 e 11

L’intesa

Migranti, un patto Parigi-Berlino-Roma sull’accoglienza

di **Mastrobuoni, Tito e Ziniti** ● alle pagine 6 e 7

La sentenza

L’Ivva resta aperta via al piano dell’acciaio green

di **Marco Patucchi** ● a pagina 22

Nicola ritrovato dopo 30 ore in una scarpata. Inchiesta sui punti oscuri



▲ **L’abbraccio** La mamma stringe Nicola, ritrovato in una scarpata. Dietro, con la maglietta azzurra, il papà

La favola del bimbo più forte del buio

di **Di Maria, Giovara e Serrano** ● alle pagine 18 e 19

Mappamondi

Prove di guerra sul Mar Nero tra Londra e Mosca

di **Castelletti e Guerrera**



● alle pagine 14 e 15

Nathan Law “A Hong Kong la libertà è finita”

di **Gianni Vernetti**



● a pagina 16

Carta: “Rischiamo una Pearl Harbor digitale”

di **Gianluca Di Feo**



● a pagina 12

SCARPA



SHOP ONLINE **SCARPA.NET**
SPIRIT THE CLIMBER'S SPIRIT.

Il ministro Giovannini

“L’ultima auto a benzina sarà nel 2040”

di **Riccardo Luna**

Nel governo stiamo ancora ragionando, ma direi che il 2040 è una data limite». Per le auto a benzina e a diesel il conto alla rovescia è partito. Il ministro Enrico Giovannini, ospite di *TechTalk*, per la prima volta ha indicato una data certa per l’inizio dell’era in cui la mobilità sarà solo elettrica.

● a pagina 23

Domani il Venerdì



Il mare dei ricchi invaso dai gigayacht

Gli Europei di calcio

Notte da brividi salvi Portogallo e Germania



di **Condò, Crosetti, Dipollina Gamba, Guerrera, Pinci e Vanni**
● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzani & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@ammarzani.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Storia - Alessandro Barbero € 11,90

NZ



Mar Nero Nave britannica sconfinata
Colpi di avvertimento dai russi

GIUSEPPE AGLIASTRO - P. 18

Spagna I catalani liberati
"Ora vogliamo l'amnistia"

FRANCESCO OLIVO - P. 17



Salone del libro La vita supernova
ritorno in presenza con gli stranieri

MIRIAM MASSONE - P. 26



LA STAMPA



GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • L'ANNO 155 • N. 172 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • www.lastampa.it • GNN

OGGI in edicola il 2° volume
LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLE CAMERE: COL RECOVERY TORNA LA FIDUCIA E SUI MIGRANTI BISOGNA GESTIRE I FLUSSI

Draghi: Stato laico, Parlamento libero

Paglia: sbagliata la nota sul ddl Zan. Salvini: "Oltretevere non ispirato da me, ma ne usciamo rinforzati"

IL COMMENTO

MA NON È COLPA DEL VATICANO

PIERGIOGIO ODIFREDDI

Rispondendo all'intervento del Vaticano sulla legge Zan, il presidente del Consiglio ha dichiarato che «lo stato italiano è laico e il Parlamento è libero», e i parroci di strada hanno accusato una manina di aver agito all'insaputa del papa. In realtà, il Vaticano ha semplicemente sollevato un dubbio di in costituzionalità, com'è nel suo pieno diritto, confermato implicitamente da Draghi. L'articolo 7 della Costituzione stabilisce infatti che i rapporti fra Stato e Chiesa siano regolati dal Concordato ereditato dal fascismo.

CONTINUA A PAGINA 25

L'ANALISI

COSÌ IL PREMIER IMPONE L'AGENDA

MARIO DEAGLIO

I discorsi pronunciati ieri dal Presidente del Consiglio prima alla Camera e poi al Senato segnano l'uscita dalla forma più dura dell'emergenza economico-pandemica e il passaggio a una vera e propria agenda, che non è ancora un programma strutturato ma rappresenta il primo tentativo, da moltissimo tempo in questo Paese, per porre fine all'epoca degli allarmi continui, delle gridate al posto dei discorsi e spesso delle parolacce al posto delle parole. Questo cambiamento sembra essere il risultato di tre elementi molto diversi tra loro.

CONTINUA A PAGINA 25

DOMENICO AGASSO
ILARIO LOMBARDO

È inevitabile che Draghi difendesse la totale autonomia dello Stato italiano. Le più alte gerarchie vaticane ne erano informate, tanto da sapere, attraverso contatti informali e i canali diplomatici che si sono attivati freneticamente in 24 ore, che il premier avrebbe anche usato parole inequivocabili, senza lasciare ambiguità sui rapporti con la Santa Sede. - P. 3

L'INTERVISTA

Grandi (Unhcr): in Libia no al modello Turchia

FRANCESCA PACI

L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati Filippo Grandi dice: «Modello turco inapplicabile in Libia mancano tutele e diritti». - P. 7 BRESOLIN - P. 7

LE IDEE

Le fonti dei giornalisti e quei diritti "tiranni"

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Una recente puntata di Report ha attribuito a un avvocato il fatto di aver ottenuto consulenze da enti pubblici in un contesto di rapporti di tipo clientelare. - P. 25

CALCIO & POLITICA

L'Europa arcobaleno boccia Orban. Ursula: leggi vergognose

GIULIA ZONCA



Giovani tifosi con i colori arcobaleno davanti allo stadio prima di Germania-Ungheria

AP PHOTO/TLOBIAN SCHREIBER

Il Pride dell'anno è a Monaco che per tutta la giornata di Germania-Ungheria si veste di arcobaleno e accompagna la bandiera multicolore fin dove è proibita. - P. 5

SE L'UNGERIA È SOTTO SCHIAFFO

MARCO BRESOLIN

«Una legge vergognosa». «No, le tue parole sono vergognose»: scambio di accuse a distanza tra Ursula von der Leyen e Viktor Orban. - P. 5

L'EMERGENZA COVID

"IO, CACCIATORE DELLE VARIANTI"

PAOLO RUSSO



Presto il 90% dei casi da variante Delta

«Facciamo ancora poco sequenziamento del virus per rintracciare le varianti e lo facciamo male, perché ci limitiamo a controllare una parte del genoma. Potrebbe sfuggirci qualcosa». Su come dare la caccia alle varianti, lui che lo fa di professione, ha le idee chiare il professor Mauro Pistello. - P. 9

LA STORIA

PICCOLO NICOLA L'INCUBO È FINITO

MICHELA MARZANO



Il ritrovamento di Nicola

Quando avevo due anni, dopo che mia madre venne ricoverata in ospedale e non la vidi per un po', iniziai ad avere paura del buio. Talmente tanta che i miei genitori si lasciarono convincere dal pediatra, e comprarono una piccola luce notturna: una bambolina in silicone, la Chicca, che aveva il potere magico di scacciare l'orco. - P. 15

BUONGIORNO

Il pianto greco

MATTIA FELTRI

Sento parlare di ingerenza della Chiesa da quando sono nato. Il sostantivo ingerenza è solitamente accompagnato da un aggettivo apocalittico: intollerabile ingerenza, inaccettabile ingerenza, insopportabile ingerenza. È quasi sempre la sinistra a non tollerare, non accettare o non sopportare l'ingerenza, anche perché in genere a destra - siccome spesso la Chiesa si ingerisce in questioni etiche come divorzio, aborto, matrimoni omosessuali - le ingerenze più che tollerare, accettate o opportate sono gradite. Tuttavia ogni tanto le posizioni si invertono. Quando il Papa si ingerisce per esempio nelle politiche migratorie allora la destra, con un certo rispetto, quindi senza aggettivazione apocalittica, dice però è un'ingerenza; a sinistra invece l'ingerenza continua a sollecitare enfasi ma

opposta: l'ultima volta hanno detto che la sinistra doveva ripartire da Papa Francesco, quindi era la sinistra che si ingeriva nel Vaticano. La costante è il pianto greco, capelli strappati, vesti lacerate, medioevo, oscurantismo, e così anche stavolta, con l'ingerenza nella legge Zan. Almeno finché ieri non è arrivato il cattolico Mario Draghi che, come stesse dicendo stasera mangio i tortellini in brodo, ha spiegato: il nostro è uno Stato laico e non confessionale, il Parlamento è libero di discutere e di votare la legge che ritiene, nel rispetto della Costituzione, dei trattati internazionali, del pluralismo e delle differenze culturali. Stop. Era tanto difficile? Ecco, forse sì, forse lo era, dal momento che il problema non sono mai state le ingerenze, il problema sono sempre stati gli ingeriti.

SCARPA
SHOP ONLINE
SCARPA.NET

SPIRIT
THE CLIMBER'S SPIRIT.





SAIPEM
EMPOWERING
EVOLUTION

Da Guerra a de Vecchi, nuovi sponsor di peso per le piante di Tredom
La società online permette di piantare alberi a distanza e di seguire via web l'evoluzione del progetto green
Montanari a pagina 2



MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

Lusso, nel 2030 il sorpasso della Cina sugli Stati Uniti
Secondo Gam, il 2021 vedrà la fine della crisi Favoriti Lvmh e Prada
Camurati in MF Fashion
Anno XXXIII n. 123
Giovedì 24 Giugno 2021
€2,00 *Classedtori*




SAIPEM
EMPOWERING
EVOLUTION

FTSE MIB -0,94% 25.077 DOW JONES -0,09% 33.918 NASDAQ +0,26% 14.291 DAX 30 -1,15% 15.456 SPREAD 112 +1 €/S 1,1951

SVOLTA NEI CONTI EUROPEI, NON COMANDERÀ PIÙ L'AUSTERITÀ

Draghi archivia il rigore tedesco

Il premier: il Patto di Stabilità forse tornerà nel 2023, ma prima verrà cambiato
Altra spallata alle criptovalute: ok Bri alle monete digitali delle banche centrali
Cade anche l'ultimo ostacolo giuridico del Consiglio di Stato: l'Ilva può lavorare

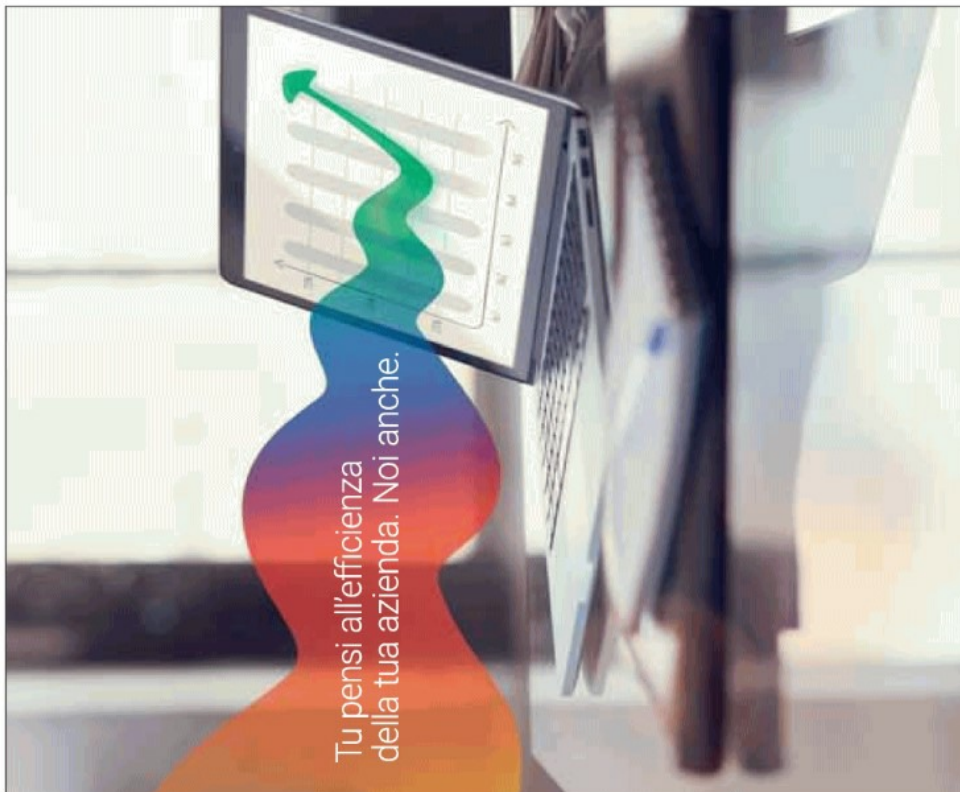
LA VARIANTE DELTA FRENA LE BORSE EUROPEE. IL NASDAQ INVECE È ANCORA DA RECORD



CON CBRE GLOBAL INVESTORS
Poste Vita mette altri 150 milioni di euro nel fondo focalizzato sulla logistica

CESSIONE
Stellantis può incassare 500 milioni con Gefco

IL PRIMO SOCIO DI UNIPOL
Coop Alleanza rinegozia il debito e ottiene 200 milioni di euro garantiti dalla Sace

Tu pensi all'efficienza della tua azienda. Noi anche.



Quando si parla di efficienza energetica, Iren Smart Solutions è il partner ideale al servizio della tua azienda.
Con Iren Smart Solutions hai a disposizione soluzioni chiavi in mano per accedere a tutti quegli interventi di efficientamento che non solo garantiscono costi energetici più contenuti per la tua azienda, ma contribuiscono anche a un ridotto impatto ambientale.
Per informazioni: smartsolutions@gruppioren.it

Rodolfo Giampieri: 'Occasione d' oro, ma ora serve semplificare'

Francesco Ferrari

francesco ferrari 23 Giugno 2021 R odolfo Giampieri è da poche settimane il presidente di **Assoport**. Un incarico importante, anche perché coincide con l' avvio del Pnrr. Che cosa cambierà nei prossimi anni nella portualità italiana? «Molto, se troveremo le modalità per realizzare i progetti previsti dal Pnrr. Non dimentichiamo che entro il 2026 le opere inserite nel Piano dovranno essere realizzate, o comunque abbondantemente avviate. Quello che il ministro Giovannini sta cercando di fare è straordinario, perché ha a che fare col futuro dei nostri figli. Ma è evidente che per realizzarlo serve un supplemento di responsabilità: la semplificazione normativa. Che non significa, intendiamoci, 'liberi tutti', ma razionalizzare i controlli evitando sovrapposizioni e ripetizioni. Credo che il tema meriti di essere analizzato con lucidità, senza pregiudizi». Il tempo però stringe: possiamo farcela? «Noi italiani abbiamo sempre dimostrato che davanti a sfide molto difficili sappiamo dare risposte altrettanto intelligenti. Se la situazione resta immutata, difficilmente centreremo gli obiettivi del Pnrr. Alcune scelte possono essere fatte rapidamente: penso, ad esempio, alla creazione di una cabina di regia che consenta ai soggetti deputati a prendere decisioni di sedersi allo stesso tavolo contemporaneamente. Non giriamoci intorno: questo è un momento d' oro, se lo cogliamo possiamo tornare a essere un sistema invincibile». Che ruolo avrà, in questo senso, **Assoport**? «Mai come adesso è importante restare uniti: ringrazio pubblicamente Pasqualino Monti per avere riportato in associazione l' Autorità di Palermo, è stato un segnale davvero importante. **Assoport**, oltre a dialogare con le altre associazioni del settore, deve porsi come leale punto di riferimento del ministero, lavorare per trovare soluzioni e creare un clima di fiducia reciproca». A proposito di fiducia: come si recupera quella tra città e porti? «Quasi tutti i porti italiani sono stati realizzati all' interno delle città. Io sono un grande ammiratore di Renzo Piano, della sua filosofia di ricucitura urbana: non si può crescere in contrasto con le comunità. E sono convinto che il discorso della sostenibilità ambientale e sociale, un tema cruciale nel Pnrr, ci aiuterà a ricostruire il rapporto fra porti e città».



Giampieri: "PNRR, occorre semplificare se vogliamo centrare gli obiettivi"

Redazione

Roma - "Noi italiani abbiamo sempre dimostrato che davanti a sfide molto difficili sappiamo dare risposte altrettanto intelligenti. Se la situazione resta immutata, difficilmente centreremo gli obiettivi del PNRR. Alcune scelte possono essere fatte rapidamente: penso, ad esempio, alla creazione di una cabina di regia che consenta ai soggetti deputati a prendere decisioni di sedersi allo stesso tavolo contemporaneamente. Non giriamoci intorno: questo è un momento d'oro, se lo cogliamo possiamo tornare a essere un sistema invincibile": lo ha detto in una intervista a La Stampa il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri.



The screenshot shows the top section of a ShipMag article. At the top right, it says "Redazione". Below that is the ShipMag logo with the tagline "SHIP MAG. MAGAZINE". To the left of the logo is a "MENU" icon and to the right is a "CERCA" search bar. Below the logo is a navigation menu with links: "Crociere", "Cargo", "Cantieri&Difesa", "Yacht", "Porti", "Logistica", "Green&Tech", and "1F". A small green "PSM" icon is visible. The main headline of the article is "Giampieri: 'PNRR, occorre semplificare se vogliamo centrare gli obiettivi'", which matches the main headline of the page. Below the headline, it says "23 GIUGNO 2021 - Redazione".

Porti: concluso il progetto europeo per lo sviluppo di Vado

(ANSA) - GENOVA, 23 GIU - Concluso il progetto europeo Vamp Up per lo sviluppo del porto di Vado Ligure. L'attività si è chiusa con la visita virtuale del Project Manager della Commissione Europea Julian Espina Casabonne-Maisonave. Il progetto era nato su impulso dell'autorità portuale nel 2016 con l'obiettivo di potenziare la connessione multimodale fra il porto di Vado Ligure e la rete di trasporto. Accompagnato in diretta fra le strutture del porto e dell'interporto, Julian Espina Casabonne-Maisonave ha potuto constatare la continua evoluzione del sistema logistico portuale di Vado Ligure ed ha espresso particolare soddisfazione per i risultati conseguiti dal progetto Vamp Up, in quanto tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma. Tra gli interventi cofinanziati figura la viabilità in sovrappasso fra le nuove strutture portuali e il terminal ferroviario retrostante a sua volta al centro di un importante rinnovamento. Lungo i binari del porto è stato inoltre installato un portale che rileva automaticamente i dati dei carri e dei container in transito. Nell'ambito del progetto sono anche stati realizzati gli studi preliminari per il miglioramento degli impianti ferroviari di ultimo miglio. Il progetto ha permesso di aumentare il trasporto su ferro, che corrisponde oggi al 30% dei traffici Inland del porto di Vado Ligure, con l'obiettivo a medio termine di aumentare fino al 40% dei traffici che sarà raggiungibile grazie a 11 servizi ferroviari settimanali verso le destinazioni del Nord Italia. (ANSA).



Concluso Vamp Up, il progetto europeo per lo sviluppo del Porto di Vado

Tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti

Si è tenuto a **Vado** Ligure il 21 giugno, con la virtual visit del project manager della Commissione europea Julian Espina Casabonne-Maisonnave, l'evento conclusivo del progetto Vamp Up (link <https://www.portsofgenoa.com/it/strategia-sviluppo/politicaeuropea/progetto-cofinanziati/progetto-vampup.html>), nato nel 2016 con l'obiettivo di potenziare la connessione multimodale fra il **porto** di **Vado** Ligure e la rete di trasporto. Il progetto, ideato da AdSP e **Vado** Intermodal Operator spa (Interporto Vio) e supportato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility è inserito nel piano di sviluppo del **porto** di **Vado** Ligure centrato sulla realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Accompagnato lungo un tour digitale in diretta fra le strutture del **porto** e dell'interporto, Julian Espina Casabonne-Maisonnave ha potuto constatare la continua evoluzione del sistema logistico portuale di **Vado** Ligure e ha espresso particolare soddisfazione per i risultati conseguiti dal progetto Vamp Up, in quanto tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. Tra gli interventi cofinanziati figura la viabilità in sovrappasso fra le nuove strutture portuali e il terminal ferroviario retrostante a sua volta al centro di un importante rinnovamento. Tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Lungo i binari del **porto** è stato inoltre installato un portale che rileva automaticamente i dati dei carri e dei container in transito ed è pronto per essere collegato al modulo ferroviario del Port Community System, in corso di sviluppo attraverso il progetto sinergico E-Bridge (link <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/projects-bycountry/italy/2014-it-tm-0276-w>). Nell'ambito del progetto sono anche stati realizzati gli studi preliminari per il miglioramento degli impianti ferroviari di ultimo miglio, che sono oggi sviluppati nelle fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori da Rfi e AdSP. Il progetto ha quindi permesso di aumentare il trasporto su ferro, che corrisponde oggi al 30% dei traffici Inland del **porto** di **Vado** Ligure, con l'obiettivo a medio termine di aumentare fino al 40% dei traffici che sarà raggiungibile grazie a 11 servizi ferroviari settimanali verso le destinazioni del Nord Italia. L'incremento della quota di trasporto ferroviario contribuisce al miglioramento dell'impronta di carbonio della filiera di **Vado** Ligure e alla riduzione della congestione lungo la rete autostradale. Il completamento degli interventi in corso e la prossima entrata in funzione della nuova linea ferroviaria del Terzo Valico consentiranno di estendere l'offerta dei servizi logistici di **Vado** Ligure verso il Sud Europa, lungo il corridoio Reno-Alpi, e di aumentare così la quantità di merci trasportata via ferro.



Si è tenuto a **Vado** Ligure il 21 giugno, con la virtual visit del project manager della Commissione europea Julian Espina Casabonne-

Il Nautilus

Savona, Vado

Concluso Vamp Up, il progetto europeo per lo sviluppo del Porto di Vado

Redazione

Si è tenuto a **Vado** Ligure il 21 giugno l'evento conclusivo del progetto Vamp Up (link a: <https://www.portsofgenoa.com/it/strategia-sviluppo/politicaeuropea/progetto-cofinanziati/progetto-vampup.html>), supportato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility e inserito nel piano di sviluppo del **porto** di **Vado** Ligure centrato sulla realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Si è chiuso così, con la Virtual Visit del Project Manager della Commissione Europea Julian Espina Casabonne-Maisonave, il progetto ideato da AdSP e Interporto VIO e nato nel 2016 con l'obiettivo di potenziare la connessione multimodale fra il **porto** di **Vado** Ligure e la rete di trasporto. Accompagnato lungo un inusuale ma efficace tour digitale in diretta fra le strutture del **porto** e dell'interporto, il Project Manager di INEA Julian Espina Casabonne-Maisonave ha potuto constatare la continua evoluzione del sistema logistico portuale di **Vado** Ligure ed ha espresso particolare soddisfazione per i risultati conseguiti dal progetto Vamp Up, in quanto tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. Tra gli interventi cofinanziati figura la viabilità in sovrappasso fra le nuove strutture portuali e il terminal ferroviario retrostante (foto1) a sua volta al centro di un importante rinnovamento. Tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Lungo i binari del **porto** è stato inoltre installato un portale (foto 2) che rileva automaticamente i dati dei carri e dei container in transito ed è pronto per essere collegato al modulo ferroviario del Port Community System, in corso di sviluppo attraverso il progetto sinergico E-Bridge (link a <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/projects-bycountry/italy/2014-it-tm-0276-w>). Nell'ambito del progetto sono anche stati realizzati gli studi preliminari per il miglioramento degli impianti ferroviari di ultimo miglio, che sono oggi sviluppati nelle fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori da RFI e AdSP. Il progetto ha quindi permesso di aumentare il trasporto su ferro, che corrisponde oggi al 30% dei traffici Inland del **porto** di **Vado** Ligure, con l'obiettivo a medio termine di aumentare fino al 40% dei traffici che sarà raggiungibile grazie a 11 servizi ferroviari settimanali verso le destinazioni del Nord Italia. L'incremento della quota di trasporto ferroviario contribuisce al miglioramento dell'impronta di carbonio della filiera di **Vado** Ligure e alla riduzione della congestione lungo la rete autostradale. Il completamento degli interventi in corso e la prossima entrata in funzione della nuova linea ferroviaria AV-AC del Terzo Valico consentiranno di estendere l'offerta dei servizi logistici di **Vado** Ligure verso il Sud Europa, lungo il corridoio Reno-Alpi, e di aumentare così la quantità di merci trasportata via ferro.



Progetto Vamp Up per sviluppo porto Vado

Centrato sulla realizzazione della Piattaforma Multipurpose

Redazione

VADO LIGURE L'evento conclusivo del progetto Vamp Up (<https://www.portsofgenoa.com/it/strategia-sviluppo/politicaeuropea/progetto-cofinanziati/progetto-vampup.html>), supportato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility e inserito nel piano di sviluppo del porto di Vado Ligure centrato sulla realizzazione della Piattaforma Multipurpose, si è tenuto a Vado Ligure lunedì 21 Giugno. Si è chiuso così, con la Virtual Visit del Project manager della Commissione europea Julian Espina Casabonne-Maisonave, il progetto ideato da AdSp del Mar Ligure occidentale e Interporto VIO e nato nel 2016 con l'obiettivo di potenziare la connessione multimodale fra il porto di Vado Ligure e la rete di trasporto. Accompagnato lungo un inusuale ma efficace tour digitale in diretta fra le strutture del porto e dell'interporto, Julian Espina Casabonne-Maisonave ha potuto constatare la continua evoluzione del sistema logistico portuale di Vado Ligure ed ha espresso particolare soddisfazione per i risultati conseguiti dal progetto Vamp Up, in quanto tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. Tra gli interventi cofinanziati figura la viabilità in sovrappasso fra le nuove strutture portuali e il terminal ferroviario retrostante a sua volta al centro di un importante rinnovamento. Tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Lungo i binari del porto è stato inoltre installato un portale che rileva automaticamente i dati dei carri e dei container in transito ed è pronto per essere collegato al modulo ferroviario del Port Community System, in corso di sviluppo attraverso il progetto sinergico E-Bridge (<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/projects-bycountry/italy/2014-it-tm-0276-w>). Nell'ambito del progetto sono anche stati realizzati gli studi preliminari per il miglioramento degli impianti ferroviari di ultimo miglio, che sono oggi sviluppati nelle fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori da RFI e AdSP. Il progetto ha quindi permesso di aumentare il trasporto su ferro, che corrisponde oggi al 30% dei traffici Inland del porto di Vado Ligure, con l'obiettivo a medio termine di aumentare fino al 40% dei traffici che sarà raggiungibile grazie a 11 servizi ferroviari settimanali verso le destinazioni del Nord Italia. L'incremento della quota di trasporto ferroviario contribuisce al miglioramento dell'impronta di carbonio della filiera di Vado Ligure e alla riduzione della congestione lungo la rete autostradale. Il completamento degli interventi in corso e la prossima entrata in funzione della nuova linea ferroviaria AV-AC del Terzo Valico consentiranno di estendere l'offerta dei servizi logistici di Vado Ligure verso il Sud Europa, lungo il corridoio Reno-Alpi, e di aumentare così la quantità di merci trasportata via ferro.



Vamp Up: concluso il progetto europeo per lo sviluppo del Porto di Vado

il progetto ideato da AdSP e Interporto VIO e nato nel 2016 con l'obiettivo di potenziare la connessione multimodale fra il porto vadese e la rete di trasporto

Si è tenuto a Vado Ligure il 21 giugno l'evento conclusivo del progetto Vamp Up (link QUI), supportato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility e inserito nel piano di sviluppo del porto di Vado Ligure centrato sulla realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Si è chiuso così, con la Virtual Visit del Project Manager della Commissione Europea Julian Espina Casabonne-Maisonave, il progetto ideato da AdSP e Interporto VIO e nato nel 2016 con l'obiettivo di potenziare la connessione multimodale fra il porto di Vado Ligure e la rete di trasporto. Accompagnato lungo un inusuale ma efficace tour digitale in diretta fra le strutture del porto e dell'interporto, il Project Manager di INEA Julian Espina Casabonne-Maisonave ha potuto constatare la continua evoluzione del sistema logistico portuale di Vado Ligure ed ha espresso particolare soddisfazione per i risultati conseguiti dal progetto Vamp Up, in quanto tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. Tra gli interventi cofinanziati figura la viabilità in sovrappasso fra le nuove strutture portuali e il terminal ferroviario retrostante (foto1) a sua volta al centro di un importante rinnovamento. Tutte le opere previste sono state realizzate secondo cronoprogramma e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Lungo i binari del porto è stato inoltre installato un portale (foto 2) che rileva automaticamente i dati dei carri e dei container in transito ed è pronto per essere collegato al modulo ferroviario del Port Community System, in corso di sviluppo attraverso il progetto sinergico E-Bridge (link QUI). Nell'ambito del progetto sono anche stati realizzati gli studi preliminari per il miglioramento degli impianti ferroviari di ultimo miglio, che sono oggi sviluppati nelle fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori da RFI e AdSP. Il progetto ha quindi permesso di aumentare il trasporto su ferro, che corrisponde oggi al 30% dei traffici Inland del porto di Vado Ligure, con l'obiettivo a medio termine di aumentare fino al 40% dei traffici che sarà raggiungibile grazie a 11 servizi ferroviari settimanali verso le destinazioni del Nord Italia. L'incremento della quota di trasporto ferroviario contribuisce al miglioramento dell'impronta di carbonio della filiera di Vado Ligure e alla riduzione della congestione lungo la rete autostradale. Il completamento degli interventi in corso e la prossima entrata in funzione della nuova linea ferroviaria AV-AC del Terzo Valico consentiranno di estendere l'offerta dei servizi logistici di Vado Ligure verso il Sud Europa, lungo il corridoio Reno-Alpi, e di aumentare così la quantità di merci trasportata via ferro.



Porto Genova: lunedì nuovo incontro per precari Culmv

Il 30 giugno scade contratto per 95 lavoratori

(ANSA) - GENOVA, 23 GIU - Presidio, con accensione di fumogeni, di tutti i 95 lavoratori 'somministrati' della Culmv davanti a Palazzo San Giorgio per chiedere risposte immediate all'Autorità Portuale: il loro contratto scade il 30 giugno. Le segreterie di Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp Uil sono state ricevute dal segretario generale Paolo Piacenza e dal dirigente allo sviluppo Marco Sanguineri. Dopo una lunga discussione le organizzazioni sindacali hanno ottenuto un incontro per lunedì' 28 giugno alle ore 13 anche con la presenza del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. L'obiettivo è la salvaguardia occupazionale dei 95 lavoratori precari per arrivare al rinnovo del contratto e alla stabilizzazione. Resta lo stato di agitazione. (ANSA).



I portuali precari di Genova in sciopero / Il video

Genova - Sono almeno una novantina i lavoratori somministrati della Compagnia Unica davanti a Palazzo San Giorgio per protestare contro l'Autorità Portuale. Il 30 giugno scadrà, infatti, il contratto di somministrazione che vede impegnati tutti i lavoratori, 95, presso la Culmv. F elsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil chiedono a Autorità Portuale un incontro urgente per risolvere positivamente la vertenza a tutela dei lavoratori e delle attività portuali. Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil chiedono a Autorità Portuale un incontro urgente per risolvere positivamente la vertenza a tutela dei lavoratori e delle attività portuali. In mattinata incontro col segretario generale Piacenza e il dirigente di Palazzo San Giorgio Sanguineri.

Redazione



PSM

I portuali precari di Genova in sciopero / Il video

23 GIUGNO 2021 - Redazione



Fumata grigia per i precari della Culmv

Genova - E' stata una fumata grigia, la palla passa al presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del Mar Occidentale Ligure Paolo Emilio Signorini**. Presidio per tre ore, con accensione di fumogeni, di tutti i 95 lavoratori "somministrati" della Culmv davanti a Palazzo San Giorgio per chiedere risposte immediate all' **Autorità Portuale**: il loro contratto scade il 30 giugno. Le segreterie di Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp Uil sono state ricevute dal segretario generale **Paolo Piacenza** e dal dirigente allo sviluppo Marco Sanguineri . Dopo una lunga discussione le organizzazioni sindacali hanno ottenuto un incontro per lunedì 28 giugno alle ore 13 anche con la presenza del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini**. L' obiettivo è la salvaguardia occupazionale dei 95 lavoratori precari per arrivare al rinnovo del contratto e alla stabilizzazione. Resta lo stato di agitazione.

Redazione



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Somministrati Culmv, lunedì l' incontro con Signorini

Genova - Le segreterie dei sindacati Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil Genova e Liguria, questa mattina, insieme ai delegati sono state ricevute, dopo il presidio presso Palazzo San Giorgio, dal segretario generale Paolo Piacenza, e dal dirigente Marco Sanguineri

Genova - Le segreterie dei sindacati Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil Genova e Liguria, questa mattina, insieme ai delegati sono state ricevute, dopo il presidio presso Palazzo San Giorgio, dal segretario generale dell' Autorita' di sistema portuale del Mar Occidentale Ligure, **Paolo Piacenza**, e dal dirigente allo Sviluppo, Marco Sanguineri. Felsa, Nidil e Uiltemp hanno esposto le problematiche dei 95 lavoratori somministrati altamente specializzati, il cui contratto scadrà il 30 giugno. Dopo ampia e approfondita discussione le organizzazioni sindacali hanno ottenuto un incontro per lunedì 28 giugno alle ore 13 anche con la presenza del presidente dell' Adsp, **Paolo Emilio Signorini**: 'Il tema principale sarà la salvaguardia occupazionale dei 95 lavoratori interessati, che a supporto delle rivendicazioni avanzate, mantengono con il pieno sostegno delle organizzazioni sindacali, lo stato di agitazione che permarrà fino all' esito positivo della vertenza', spiegano i sindacati.



Transportonline

Genova, Voltri

Agenzia delle Dogane - Genova: avviato il "fast corridor" che semplifica il ciclo import/export

Questo corridoio si aggiunge a quello inaugurato pochi giorni fa tra la piattaforma di Vado ligure e lo stesso magazzino. E' partito il fast corridor doganale che, via camion, permette il trasferimento di merce containerizzata dal porto di Genova Prà verso il magazzino della società Nord Ovest SpA a Mondovì. Questo corridoio si aggiunge a quello inaugurato pochi giorni fa tra la piattaforma di Vado ligure e lo stesso magazzino. Il corridoio doganale controllato (fast corridor, per sottolineare la sua particolare efficacia nell'ottimizzazione dei tempi di sdoganamento) prevede il trasferimento di merci containerizzate secondo percorsi privilegiati e controllati, dai porti nazionali ad aree logistiche situate nell'entroterra, dove avviene il loro sdoganamento. Con questi due nuovi corridoi doganali controllati, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha esteso anche al territorio del cuneese la possibilità di essere parte integrante di una catena logistica innovativa e totalmente digitalizzata e di diventare territorio di riferimento per il bacino portuale, in particolare per il nuovo terminal portuale di Vado ligure che conferma la sua multifunzionalità logistica. Questi i benefici: decongestione delle aree portuali; riduzione dei tempi di permanenza dei container nel porto, con conseguente risparmio sui costi; riduzione dei tempi di percorrenza; maggior sicurezza, grazie alla combinazione dei controlli documentali e monitoraggio fisico del flusso di merci; digitalizzazione del processo (internet della logistica); possibilità per le aziende di integrare gli adempimenti doganali con le proprie procedure logistiche aziendali.



Gruppo Sapir sbarca tre generatori

Redazione

RAVENNA Il Gruppo Sapir con la sua impresa portuale Terminal Nord, conferma la propria specializzazione nella movimentazione di pezzi eccezionali con lo sbarco di tre generatori da 184 tonnellate ciascuno destinati al vicino stabilimento Marcegaglia. Gli impianti sono giunti a Ravenna dalla Finlandia a bordo della nave Peak Bremen, e lo sbarco dei generatori è stato eseguito in completa autonomia tecnica dal terminalista ravennate, col supporto delle maestranze della Cooperativa Portuale, sotto il coordinamento dello spedizioniere Martini Vittorio, mentre il trasporto terrestre è stato curato da Cts Trasporti. Terminal Nord, così come la capogruppo Sapir, ha recentemente effettuato un profondo revamping del proprio parco mezzi finalizzato a rafforzarne le potenzialità nella movimentazione di pezzi di eccezionali peso e dimensioni. Situato sulla sponda opposta del Canale Candiano rispetto a Sapir, in prossimità dello sbocco del Canale, Terminal Nord conta su fondali più profondi rispetto al terminal della capogruppo, di cui perciò completa un'offerta che pone il Gruppo ai vertici nell'ambito del mare Adriatico nel segmento del project cargo.



Gruppo Sapir: tre generatori da 184 tonnellate sbarcano al porto di Ravenna

Terminal Nord, impresa portuale del Gruppo Sapir (**Ravenna**), ha eseguito con le proprie gru lo sbarco di tre generatori da 184 tonnellate ciascuno destinati al vicino stabilimento Marcegaglia. Gli impianti erano giunti a **Ravenna** dalla Finlandia a bordo della nave PEAK BREMEN. Lo sbarco è stato eseguito in completa autonomia tecnica dal terminalista ravennate, col supporto delle maestranze della Cooperativa Portuale, sotto il coordinamento dello spedizioniere Martini Vittorio, mentre il trasporto terrestre è stato curato da CTS Trasporti. Terminal Nord, così come la capogruppo Sapir, ha recentemente effettuato un profondo revamping del proprio parco mezzi finalizzato a rafforzarne le potenzialità nella movimentazione di pezzi di eccezionali peso e dimensioni. Situato sulla sponda opposta del Canale Candiano rispetto a Sapir, in prossimità dello sbocco del Canale, Terminal Nord conta su fondali più profondi rispetto al terminal della capogruppo, di cui perciò completa un' offerta che pone il Gruppo ai vertici nell' ambito del Mare Adriatico nel segmento del project cargo.



Shipping Italy

Ravenna

Sapir, Cts Trasporti e Martini Vittorio nello sbarco di un project cargo da 184 tonnellate a Ravenna

Terminal Nord, impresa portuale del Gruppo Sapir attiva nel porto di Ravenna, ha eseguito con le proprie gru lo sbarco di tre generatori da 184 tonnellate ciascuno destinati al vicino stabilimento Marcegaglia. Lo ha reso noto la stessa azienda spiegando che gli impianti erano giunti nello scalo romagnolo dalla Finlandia a bordo della nave Peak Bremen del gruppo armatoriale norvegese Peak. Lo sbarco è stato eseguito in completa autonomia tecnica dal terminalista ravennate, col supporto delle maestranze della Cooperativa Portuale, sotto il coordinamento dello spedizioniere Martini Vittorio, mentre il trasporto terrestre è stato curato da Cts Trasporti. Terminal Nord, così come la capogruppo Sapir, ha recentemente effettuato un profondo revamping del proprio parco mezzi finalizzato a rafforzarne le potenzialità nella movimentazione di pezzi di peso e dimensioni eccezionali. "Situato sulla sponda opposta del Canale Candiano rispetto a Sapir, in prossimità dello sbocco del Canale, Terminal Nord conta su fondali più profondi rispetto al terminal della capogruppo, di cui perciò completa un' offerta che pone il gruppo ai vertici nell' ambito del Mare Adriatico nel segmento del project cargo" si legge in una nota dell' impresa portuale.



Ravenna Today

Ravenna

Sbarcati al porto tre generatori da 184 tonnellate diretti in Marcegaglia

Redazione 23 giugno 2021 09:36 Terminal Nord, impresa portuale del gruppo Sapir, ha eseguito con le proprie gru lo sbarco di tre generatori da 184 tonnellate ciascuno destinati al vicino stabilimento Marcegaglia. Gli impianti erano giunti a Ravenna dalla Finlandia a bordo della nave Peak Bremen. Lo sbarco è stato eseguito in completa autonomia tecnica dal terminalista ravennate, col supporto delle maestranze della Cooperativa Portuale, sotto il coordinamento dello spedizioniere Martini Vittorio, mentre il trasporto terrestre è stato curato da CTS Trasporti. Terminal Nord, così come la capogruppo Sapir, ha recentemente effettuato un profondo revamping del proprio parco mezzi finalizzato a rafforzarne le potenzialità nella movimentazione di pezzi di eccezionali peso e dimensioni. Situato sulla sponda opposta del Canale Candiano rispetto a Sapir, in prossimità dello sbocco del Canale, Terminal Nord conta su fondali più profondi rispetto al terminal della capogruppo, di cui perciò completa un' offerta che pone il Gruppo ai vertici nell' ambito del Mare Adriatico nel segmento del project cargo.



Ravenna Today

Ravenna

Nasce il Club Marinara, l'associazione dei diportisti del porto turistico ravennate

Si è costituito nei giorni scorsi Club Marinara, l'associazione dei diportisti del porto turistico di Marina di Ravenna, che con i suoi 1094 posti barca è tra i più grandi dell'Adriatico. Il Club nasce per rappresentare gli interessi degli armatori diportisti che hanno la barca ormeggiata a Marinara: questa è la condizione necessaria per associarsi (nel caso venga meno, si perde la qualifica di socio). Club Marinara non ha mire sportive, ma nasce allo scopo di parlare per conto dei soci con Seaser Spa, il concessionario del marina, e con l'**Autorità del Sistema Portuale**, oltre eventualmente ad altri soggetti con cui gli armatori abbiano rapporti. In sintesi, un interlocutore unico che possa sintetizzare gli interessi di molti. Si è costituito un consiglio di amministrazione formato da cinque consiglieri più il presidente: alla carica più alta è stato eletto Luca Scarabelli. Uno dei primi problemi che il nuovo sodalizio dovrà affrontare è quello relativo alla raccolta dei rifiuti nel marina. "Ci sono aspetti normativi e di servizio che sembrano gestiti in modo bizzarro - conferma Scarabelli -. Gli armatori vogliono bene al mare e come marinai rispettano le regole, ma trovano irragionevole che chi è ormeggiato a Marinara debba pagare il doppio degli armatori degli altri sodalizi, visto che per gli altri circoli la tariffa ufficiale è stata scontata dal Concessionario della raccolta. Ma non ci occuperemo solo di rifiuti: saremo il riferimento anche per gli eventi territoriali, come la Candianata o le Veleggiate. Il Club è appena nato: ha tante idee e tanti interessi".



Marina di Ravenna: si è costituito Club Marinara, l'associazione dei diportisti del porto turistico

Si è costituito nei giorni scorsi Club Marinara, l'associazione dei diportisti del porto turistico di Marina di Ravenna, che con i suoi 1094 posti barca è sicuramente tra i più grandi dell'Adriatico. Il Club nasce per rappresentare gli interessi degli armatori diportisti che hanno la barca ormeggiata a Marina: questa è la condizione necessaria per associarsi (nel caso venga meno, si perde la qualifica di socio). Club Marinara non ha mire sportive, ma nasce allo scopo di parlare per conto dei soci con Seaser Spa, il concessionario della marina, e con l'**Autorità del Sistema Portuale**, oltre eventualmente ad altri soggetti con cui gli armatori abbiano rapporti. In sintesi, un interlocutore unico che possa sintetizzare gli interessi di molti. Si è costituito un consiglio di amministrazione formato da cinque consiglieri più il presidente: alla carica più alta è stato eletto Luca Scarabelli. Uno dei primi problemi che il nuovo sodalizio dovrà affrontare è quello relativo alla raccolta dei rifiuti nel mare 'Ci sono aspetti normativi e di servizio che sembrano gestiti in modo bizzarro - conferma Scarabelli -. Gli armatori vogliono bene al mare e come marinai rispettano le regole, ma trovano irragionevole che chi è ormeggiato a Marina debba pagare il doppio degli armatori degli altri sodalizi, visto che per gli altri circoli la tariffa ufficiale è stata scontata dal Concessionario della raccolta. Ma non ci occuperemo solo di rifiuti: saremo il riferimento anche per gli eventi territoriali, come la Candianata o le Veleggiate. Il Club è appena nato: ha tante idee e tanti interessi'.



Expartibus

Livorno

Nardini a presentazione piano Autorità portuale Tirreno settentrionale

Il 24 giugno a Livorno seminario sulla strategia triennale per la formazione dei lavoratori del settore Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie. Domani, giovedì 24 giugno, l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale presenterà il suo Piano di Intervento Formativo per le imprese e lavoratori portuali per il triennio 2021 - 2023. Il piano sarà illustrato nel corso di 'Linee guida per un piano di intervento formativo dei porti delle Adsp italiane' , seminario in programma dalle ore 9 presso il Terminal Crociere del Porto di Livorno organizzato dall' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale con il patrocinio di **Assoport**. Al seminario parteciperà, tra gli altri, l' Assessora al lavoro e alla formazione della Regione Toscana Alessandra Nardini. Sarà possibile seguire il seminario anche online: <https://global.gotomeeting.com/join/990172309> | codice accesso: 990-172-309 Programma al seguente link: <https://www.portnews.it/wp-content/uploads/2021/06/agenda-24-giugno-2021-Rev02.pdf>.



Regione Toscana

Livorno

Formazione, Nardini alla presentazione del piano dell' Autorità portuale Tirreno settentrionale - Toscana Notizie

Domani, giovedì 24 giugno , l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale presenterà il suo Piano di Intervento Formativo per le imprese e lavoratori portuali per il triennio 2021-2023 . Il piano sarà illustrato nel corso di ' Linee guida per un piano di intervento formativo dei porti delle Adsp italiane ', seminario in programma dalle ore 9 presso il Terminal Crociere del Porto di Livorno organizzato dall' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale con il patrocinio di **Assoporti**. Al seminario parteciperà , tra gli altri, l' assessora al lavoro e alla formazione della Regione Toscana Alessandra Nardini . Sarà possibile seguire il seminario anche on-line: <https://global.gotomeeting.com/join/990172309> | codice accesso: 990-172-309
 Programma al seguente link: <https://www.portnews.it/wp-content/uploads/2021/06/agenda-24-giugno-2021-Rev02.pdf>.



« il Piano di Intervento Formativo per le imprese e lavoratori portuali per il triennio 2021-2023 »

Ferrovie: Rfi, in Abruzzo investimenti per 9 mld

Direttrice Adriatico-Ionica multimodale e pluriconnessa Tirreno

(ANSA) - PESCARA, 23 GIU - "Rfi investirà in Abruzzo 9 mld e la metà delle risorse riguardano la Roma-Pescara. Ma poi ci sono anche altre tratte come la Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona e poi il potenziamento della Adriatica. L'obiettivo finale è quello di arrivare a collegare Pescara-Roma in due ore ma per far questo occorre arrivare al raddoppio e alla velocizzazione dell'intera linea". Lo ha detto Vincenzo Macello, direttore del settore Investimenti di Rfi, che ha parlato delle opere previste a livello ferroviario in Abruzzo nel corso del webinar organizzato dalla Regione Abruzzo denominato "Verso una direttrice Adriatico-Ionica multimodale e pluriconnessa al versante Tirrenico". "Tutti gli interventi per l'Abruzzo seguono il progetto delle Tnt, con sostenibilità sociale e coesione territoriale. Qualità delle infrastrutture e qualità del servizio. Sostenibilità di tipo ambientale in fatto di emissione di CO2. Individuare percorsi per porre il minor impatto sull'ambiente sia nella fase realizzativa che finale. Parliamo di economia circolare e sostenibilità ad ampio raggio. Parliamo di viaggiatori e anche merci e dunque sulla Roma-Pescara accesso anche a porti e interporti", ha concluso Macello. (ANSA).



ANNO EUROPEO FERROVIE: "ABRUZZO CENTRALE PER TRAFFICI MARITTIMI E TURISTICI NEL MEDITERRANEO"

L' AQUILA - "Verso una direttrice Adriatico-Ionica multimodale e pluriconnessa al versante Tirrenico" è stato il tema della videoconferenza, organizzata dalla Regione Abruzzo, che si è tenuta, questo pomeriggio, nell' ambito del programma ufficiale della DG MOVE per l' Anno Europeo delle Ferrovie 2021. Promosso come "evento locale" del Comitato Europeo delle Regioni, ha tratto spunto dagli obiettivi del Green Deal (decarbonizzazione del trasporto e trasferimento modale verso la ferrovia) e dalla promozione della coesione sociale, economica e territoriale. La Regione Abruzzo, con l' iniziativa, ha voluto informare i cittadini e le imprese sui progetti ferroviari, previsti e in corso, finalizzati a favorire il collegamento adriatico-ionico quale spina dorsale di un sistema di trasporto multimodale e pluriconnesso al versante tirrenico. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, nel suo intervento, ha proposto alla Commissione europea, nell' ambito del processo di revisione delle reti TEN-T, la dorsale Adriatica e la trasversale verso il Tirreno sottolineando la posizione logistica ideale dell' Abruzzo e un enorme potenziale di attrattività per nuovi insediamenti industriali e commerciali. "Non

si può non tener conto della centralità dell' Abruzzo per i traffici commerciali e turistici nel Mediterraneo - ha detto il presidente - Non a caso l' **Autorità Portuale** di Ancona ha posto l' Abruzzo al centro dei nuovi corridoi Ten-T Adriatico e Tirrenico, in corso di attivazione, per unire Roma a Pescara nonché i porti di Civitavecchia ed Ortona. Il potenziamento dei porti abruzzesi sarà funzionale ad una maggiore velocità nel trasporto di merci e persone, con conseguenziale aumento occupazionale e una crescita della competitività per le attività produttive". "Il progetto su cui stiamo lavorando - ha aggiunto il presidente Marsilio - racchiude le progettualità più importanti che, passando dalle reti viarie e ferroviarie, comprende anche i porti e l' aeroporto. L' Abruzzo chiede la revisione delle reti Ten-T, da cui discendono i Corridoi Europei della mobilità ed, in particolare, il prolungamento del 'Baltico-Adriatico' all' intera dorsale adriatica così da collegarlo, nel territorio pugliese, a quello 'Scandinavo-Mediterraneo', la creazione di una diramazione di quest' ultimo dalla Penisola Iberica ai Balcani passando per il porto di Ortona, porto da inserirsi nella rete Core". "L' Abruzzo ha tutte le carte in regola per entrare a pieno titolo in questa partita. In un momento in cui si sta programmando il futuro dell' Italia e dell' Europa, dobbiamo rimettere la nostra regione al centro delle politiche dei trasporti e delle connessioni, per colmare il gap atavico che la penalizza. In ultimo - ha concluso -, ma fattore non meno importante, la questione della ferrovia Roma Pescara su cui sono stati presi impegni precisi". I lavori, introdotti e moderati dal direttore generale della Regione Abruzzo, Barbara Morgante, sono stati aperti dall' intervento del segretario di Stato per le Infrastrutture del Governo portoghese, Jorge Delgado, sulle Prospettive della Presidenza Portoghese del Consiglio UE, mentre il discorso di apertura è stato affidato al direttore Investimenti Trasporto Innovativo e Sostenibile della DG Move della Commissione europea, Herald Ruijters. Nell' ambito del primo panel "Connettere le Regioni", è intervenuto, tra gli altri, Alberto Mazzola, direttore esecutivo CER, Rete degli operatori e delle società di infrastrutture ferroviarie a livello europeo, membro del Comitato Economico e Sociale Europeo-Commissione consultiva per le trasformazioni industriali. Il secondo panel "Cooperare tra le Regioni" ha visto confrontarsi il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, con i presidenti delle Regioni Molise e Puglia, Donato Toma, e Michele Emiliano, con l' assessore della Regione Lazio, Mauro Alessandri, e con quello della



Regione Marche, Francesco Baldelli. Le conclusioni del presidente Marsilio hanno preceduto, infine, l'intervento del vice ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Alessandro Morelli. Nel corso della



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

videoconferenza, sono stati affrontati, in particolare, i temi dell' integrazione tra le diverse modalità di trasporto, specificamente quelle verdi e intelligenti, e l' uso di tecnologie di alimentazione all' avanguardia e sostenibili, come l' idrogeno. Infine, sono stati mostrati gli anelli mancanti negli attuali corridoi europei di trasporto e le opportunità che possono derivare da un loro inserimento nell' ambito della rete TEN-T: promuovere l' occupazione, migliorare la coesione territoriale, ridurre le emissioni e aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale.

City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Anno europeo Ferrovie: l' Abruzzo centrale per traffici marittimi e turistici nel Mediterraneo

Verso una direttrice Adriatico-Ionica multimodale e pluriconnessa al versante Tirrenico' è stato il tema della videoconferenza, organizzata dalla Regione Abruzzo, che si è tenuta, questo pomeriggio, nell' ambito del programma ufficiale della DG MOVE per l' Anno Europeo delle Ferrovie 2021. Promosso come 'evento locale' del Comitato Europeo delle Regioni, ha tratto spunto dagli obiettivi del Green Deal (decarbonizzazione del trasporto e trasferimento modale verso la ferrovia) e dalla promozione della coesione sociale, economica e territoriale. La Regione Abruzzo, con tale iniziativa, ha voluto informare i cittadini e le imprese sui progetti ferroviari, previsti e in corso, finalizzati a favorire il collegamento adriatico-ionico quale spina dorsale di un sistema di trasporto multimodale e pluriconnesso al versante tirrenico. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, nel suo intervento, ha proposto alla Commissione europea, nell' ambito del processo di revisione delle reti TEN-T, la dorsale Adriatica e la trasversale verso il Tirreno sottolineando la posizione logistica ideale dell' Abruzzo e un enorme potenziale di attrattività per nuovi insediamenti industriali e commerciali. 'Non

si può non tener conto della centralità dell' Abruzzo per i traffici commerciali e turistici nel Mediterraneo - ha detto il Presidente -. Non a caso l' **Autorità Portuale** di Ancona ha posto l' Abruzzo al centro dei nuovi corridoi Ten-T Adriatico e Tirrenico, in corso di attivazione, per unire Roma a Pescara nonché i porti di Civitavecchia ed Ortona. Il potenziamento dei porti abruzzesi sarà funzionale ad una maggiore velocità nel trasporto di merci e persone, con conseguenziale aumento occupazionale e una crescita della competitività per le attività produttive. Il progetto su cui stiamo lavorando - ha aggiunto il presidente Marsilio - racchiude le progettualità più importanti che, passando dalle reti viarie e ferroviarie, comprende anche i porti e l' aeroporto. L' Abruzzo chiede la revisione delle reti Ten-T, da cui discendono i Corridoi Europei della mobilità ed, in particolare, il prolungamento del 'Baltico-Adriatico' all' intera dorsale adriatica così da collegarlo, nel territorio pugliese, a quello 'Scandinavo-Mediterraneo', la creazione di una diramazione di quest' ultimo dalla Penisola Iberica ai Balcani passando per il porto di Ortona, porto da inserirsi nella rete Core. L' Abruzzo ha tutte le carte in regola per entrare a pieno titolo in questa partita. In un momento in cui si sta programmando il futuro dell' Italia e dell' Europa, dobbiamo rimettere la nostra regione al centro delle politiche dei trasporti e delle connessioni, per colmare il gap atavico che la penalizza. In ultimo, - ha concluso - ma fattore non meno importante, la questione della ferrovia Roma Pescara su cui sono stati presi impegni precisi'. I lavori, introdotti e moderati dal direttore generale della Regione Abruzzo, Barbara Morgante, sono stati aperti dall' intervento del Segretario di Stato per le Infrastrutture del Governo portoghese, Jorge Delgado, sulle Prospettive della Presidenza Portoghese del Consiglio UE, mentre il discorso di apertura è stato affidato al direttore Investimenti Trasporto Innovativo e Sostenibile della DG Move della Commissione europea, Herald Ruijters. Nell' ambito del primo panel 'Connettere le Regioni', è intervenuto, tra gli altri, Alberto Mazzola, Direttore esecutivo CER, Rete degli operatori e delle società di infrastrutture ferroviarie a livello europeo, Membro del Comitato Economico e Sociale Europeo-Commissione consultiva per le trasformazioni industriali. Il secondo panel 'Cooperare tra le Regioni' ha visto confrontarsi il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, con i presidenti delle Regioni Molise e Puglia, Donato Toma, e Michele Emiliano, con l' assessore della Regione Lazio, Mauro Alessandri, e con quello della



Regione Marche, Francesco Baldelli. Le conclusioni del presidente Marsilio hanno preceduto, infine, l'intervento del vice Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Alessandro Morelli. Nel corso della



City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

videoconferenza, sono stati affrontati, in particolare, i temi dell' integrazione tra le diverse modalità di trasporto, specificamente quelle verdi e intelligenti, e l' uso di tecnologie di alimentazione all' avanguardia e sostenibili, come l' idrogeno. Infine, sono stati mostrati gli anelli mancanti negli attuali corridoi europei di trasporto e le opportunità che possono derivare da un loro inserimento nell' ambito della rete TEN-T: promuovere l' occupazione, migliorare la coesione territoriale, ridurre le emissioni e aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale.

Anno europeo Ferrovie, Marsilio: "Abruzzo centrale traffici marittimi e turistici nel Mediterraneo"

L' AQUILA - 'Verso una direttrice Adriatico-Ionica multimodale e pluriconnessa al versante Tirrenico' è stato il tema della videoconferenza, organizzata dalla Regione Abruzzo, che si è tenuta, questo pomeriggio, nell' ambito del programma ufficiale della DG MOVE per l' Anno Europeo delle Ferrovie 2021. Promosso come 'evento locale' del Comitato Europeo delle Regioni, ha tratto spunto dagli obiettivi del Green Deal (decarbonizzazione del trasporto e trasferimento modale verso la ferrovia) e dalla promozione della coesione sociale, economica e territoriale. La Regione Abruzzo, con tale iniziativa, ha voluto informare i cittadini e le imprese sui progetti ferroviari, previsti e in corso, finalizzati a favorire il collegamento adriatico-ionico quale spina dorsale di un sistema di trasporto multimodale e pluriconnesso al versante tirrenico. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, nel suo intervento, ha proposto alla Commissione europea, nell' ambito del processo di revisione delle reti TEN-T, la dorsale Adriatica e la trasversale verso il Tirreno sottolineando la posizione logistica ideale dell' Abruzzo e un enorme potenziale di attrattività per nuovi insediamenti industriali e commerciali. 'Non

si può non tener conto della centralità dell' Abruzzo per i traffici commerciali e turistici nel Mediterraneo - ha detto il Presidente -. Non a caso l' **Autorità Portuale** di Ancona ha posto l' Abruzzo al centro dei nuovi corridoi Ten-T Adriatico e Tirrenico, in corso di attivazione, per unire Roma a Pescara nonché i porti di Civitavecchia ed Ortona. Il potenziamento dei porti abruzzesi sarà funzionale ad una maggiore velocità nel trasporto di merci e persone, con conseguenziale aumento occupazionale e una crescita della competitività per le attività produttive. Il progetto su cui stiamo lavorando - ha aggiunto il presidente Marsilio - racchiude le progettualità più importanti che, passando dalle reti viarie e ferroviarie, comprende anche i porti e l' aeroporto. L' Abruzzo chiede la revisione delle reti Ten-T, da cui discendono i Corridoi Europei della mobilità ed, in particolare, il prolungamento del 'Baltico-Adriatico' all' intera dorsale adriatica così da collegarlo, nel territorio pugliese, a quello 'Scandinavo-Mediterraneo', la creazione di una diramazione di quest' ultimo dalla Penisola Iberica ai Balcani passando per il porto di Ortona, porto da inserirsi nella rete Core. L' Abruzzo ha tutte le carte in regola per entrare a pieno titolo in questa partita. In un momento in cui si sta programmando il futuro dell' Italia e dell' Europa, dobbiamo rimettere la nostra regione al centro delle politiche dei trasporti e delle connessioni, per colmare il gap atavico che la penalizza. In ultimo, - ha concluso - ma fattore non meno importante, la questione della ferrovia Roma Pescara su cui sono stati presi impegni precisi'. I lavori, introdotti e moderati dal direttore generale della Regione Abruzzo, Barbara Morgante, sono stati aperti dall' intervento del Segretario di Stato per le Infrastrutture del Governo portoghese, Jorge Delgado, sulle Prospettive della Presidenza Portoghese del Consiglio UE, mentre il discorso di apertura è stato affidato al direttore Investimenti Trasporto Innovativo e Sostenibile della DG Move della Commissione europea, Herald Ruijters. Nell' ambito del primo panel 'Connettere le Regioni', è intervenuto, tra gli altri, Alberto Mazzola, Direttore esecutivo CER, Rete degli operatori e delle società di infrastrutture ferroviarie a livello europeo, Membro del Comitato Economico e Sociale Europeo-Commissione consultiva per le trasformazioni industriali. Il secondo panel 'Cooperare tra le Regioni' ha visto confrontarsi il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, con i presidenti delle Regioni Molise e Puglia, Donato Toma, e Michele Emiliano, e con l' assessore della Regione Lazio, Mauro Alessandri. Le conclusioni



del presidente Marsilio hanno preceduto, infine, l' intervento del vice Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Alessandro Morelli. Nel corso della videoconferenza, sono stati affrontati, in particolare,



L'Aquila Blog

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

i temi dell' integrazione tra le diverse modalità di trasporto, specificamente quelle verdi e intelligenti, e l' uso di tecnologie di alimentazione all' avanguardia e sostenibili, come l' idrogeno. Infine, sono stati mostrati gli anelli mancanti negli attuali corridoi europei di trasporto e le opportunità che possono derivare da un loro inserimento nell' ambito della rete TEN-T: promuovere l' occupazione, migliorare la coesione territoriale, ridurre le emissioni e aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale.

Ferrovie, Marsilio: 'Abruzzo centrale per traffici marittimi e turistici'

Nello Avellani

'Verso una direttrice Adriatico-Ionica multimodale e pluriconnessa al versante Tirrenico' è stato il tema della videoconferenza, organizzata dalla Regione Abruzzo, che si è tenuta, questo pomeriggio, nell'ambito del programma ufficiale della DG MOVE per l'Anno Europeo delle Ferrovie 2021. Promosso come 'evento locale' del Comitato Europeo delle Regioni, ha tratto spunto dagli obiettivi del Green Deal (decarbonizzazione del trasporto e trasferimento modale verso la ferrovia) e dalla promozione della coesione sociale, economica e territoriale. La Regione Abruzzo, con tale iniziativa, ha voluto informare i cittadini e le imprese sui progetti ferroviari, previsti e in corso, finalizzati a favorire il collegamento adriatico-ionico quale spina dorsale di un sistema di trasporto multimodale e pluriconnesso al versante tirrenico. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, nel suo intervento, ha proposto alla Commissione europea, nell'ambito del processo di revisione delle reti TEN-T, la dorsale Adriatica e la trasversale verso il Tirreno sottolineando la posizione logistica ideale dell'Abruzzo e un enorme potenziale di attrattività per nuovi insediamenti industriali e commerciali. "Non si può non tener conto della centralità dell'Abruzzo per i traffici commerciali e turistici nel Mediterraneo", ha detto il Presidente - Non a caso l'Autorità Portuale di Ancona ha posto l'Abruzzo al centro dei nuovi corridoi Ten-T Adriatico e Tirrenico, in corso di attivazione, per unire Roma a Pescara nonché i porti di Civitavecchia ed Ortona. Il potenziamento dei porti abruzzesi sarà funzionale ad una maggiore velocità nel trasporto di merci e persone, con conseguente aumento occupazionale e una crescita della competitività per le attività produttive. Il progetto su cui stiamo lavorando - ha aggiunto il presidente Marsilio - racchiude le progettualità più importanti che, passando dalle reti viarie e ferroviarie, comprende anche i porti e l'aeroporto". L'Abruzzo chiede la revisione delle reti Ten-T, da cui discendono i Corridoi Europei della mobilità ed, in particolare, il prolungamento del 'Baltico-Adriatico' all'intera dorsale adriatica così da collegarlo, nel territorio pugliese, a quello 'Scandinavo-Mediterraneo', la creazione di una diramazione di quest'ultimo dalla Penisola Iberica ai Balcani passando per il porto di Ortona, porto da inserirsi nella rete Core. L'Abruzzo ha tutte le carte in regola per entrare a pieno titolo in questa partita. "In un momento in cui si sta programmando il futuro dell'Italia e dell'Europa, dobbiamo rimettere la nostra regione al centro delle politiche dei trasporti e delle connessioni, per colmare il gap atavico che la penalizza. In ultimo - ha concluso Marsilio - ma fattore non meno importante, la questione della ferrovia Roma-Pescara su cui sono stati presi impegni precisi". I lavori, introdotti e moderati dal direttore generale della Regione Abruzzo, Barbara Morgante, sono stati aperti dall'intervento del Segretario di Stato per le Infrastrutture del Governo portoghese, Jorge Delgado, sulle Prospettive della Presidenza Portoghese del Consiglio UE, mentre il discorso di apertura è stato affidato al direttore Investimenti Trasporto Innovativo e Sostenibile della DG Move della Commissione europea, Herald Ruijters. Nell'ambito del primo panel 'Connettere le Regioni', è intervenuto, tra gli altri, Alberto Mazzola, Direttore esecutivo CER, Rete degli operatori e delle società di infrastrutture ferroviarie a livello europeo, Membro del Comitato Economico e Sociale Europeo-Commissione consultiva per le trasformazioni industriali. Il secondo panel 'Cooperare tra le Regioni' ha visto confrontarsi il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, con i presidenti delle Regioni Molise e



Puglia, Donato Toma , e Michele Emiliano , e con l'assessore della Regione Lazio, Mauro Alessandri . Le conclusioni del presidente Marsilio hanno preceduto, infine, l'intervento del vice Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Alessandro Morelli. Nel corso della videoconferenza, sono stati affrontati, in particolare, i temi dell'integrazione



News Town

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

tra le diverse modalità di trasporto, specificamente quelle verdi e intelligenti, e l'uso di tecnologie di alimentazione all'avanguardia e sostenibili, come l'idrogeno. Infine, sono stati mostrati gli anelli mancanti negli attuali corridoi europei di trasporto e le opportunità che possono derivare da un loro inserimento nell'ambito della rete TEN-T: promuovere l'occupazione, migliorare la coesione territoriale, ridurre le emissioni e aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale.

Rete Abruzzo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

MARSILIO, ABRUZZO CENTRALE PER TRAFFICI MARITTIMI E TURISTICI NEL MEDITERRANEO

Redazione

Verso una direttrice Adriatico-Ionica multimodale e pluriconnessa al versante Tirrenico' è stato il tema della videoconferenza, organizzata dalla Regione Abruzzo, che si è tenuta, questo pomeriggio, nell'ambito del programma ufficiale della Dg Move per l'Anno Europeo delle Ferrovie 2021. Promosso come 'evento locale' del Comitato Europeo delle Regioni, ha tratto spunto dagli obiettivi del Green Deal (decarbonizzazione del trasporto e trasferimento modale verso la ferrovia) e dalla promozione della coesione sociale, economica e territoriale. La Regione Abruzzo, con tale iniziativa, ha voluto informare i cittadini e le imprese sui progetti ferroviari, previsti e in corso, finalizzati a favorire il collegamento adriatico-ionico quale spina dorsale di un sistema di trasporto multimodale e pluriconnesso al versante tirrenico. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, nel suo intervento, ha proposto alla Commissione europea, nell'ambito del processo di revisione delle reti TEN-T, la dorsale Adriatica e la trasversale verso il Tirreno sottolineando la posizione logistica ideale dell'Abruzzo e un enorme potenziale di attrattività per nuovi insediamenti industriali e commerciali. 'Non

si può non tener conto della centralità dell'Abruzzo per i traffici commerciali e turistici nel Mediterraneo - ha detto il Presidente -. Non a caso l'Autorità Portuale di Ancona ha posto l'Abruzzo al centro dei nuovi corridoi Ten-T Adriatico e Tirrenico, in corso di attivazione, per unire Roma a Pescara nonché i porti di Civitavecchia ed Ortona. Il potenziamento dei porti abruzzesi sarà funzionale ad una maggiore velocità nel trasporto di merci e persone, con conseguenziale aumento occupazionale e una crescita della competitività per le attività produttive. Il progetto su cui stiamo lavorando - ha aggiunto il presidente Marsilio racchiude le progettualità più importanti che, passando dalle reti viarie e ferroviarie, comprende anche i porti e l'aeroporto. L'Abruzzo chiede la revisione delle reti Ten-T, da cui discendono i Corridoi Europei della mobilità ed, in particolare, il prolungamento del 'Baltico-Adriatico' all'intera dorsale adriatica così da collegarlo, nel territorio pugliese, a quello 'Scandinavo-Mediterraneo', la creazione di una diramazione di quest'ultimo dalla Penisola Iberica ai Balcani passando per il porto di Ortona, porto da inserirsi nella rete Core. L'Abruzzo ha tutte le carte in regola per entrare a pieno titolo in questa partita. In un momento in cui si sta programmando il futuro dell'Italia e dell'Europa, dobbiamo rimettere la nostra regione al centro delle politiche dei trasporti e delle connessioni, per colmare il gap atavico che la penalizza. In ultimo, ha concluso - ma fattore non meno importante, la questione della ferrovia Roma Pescara su cui sono stati presi impegni precisi'. I lavori, introdotti e moderati dal direttore generale della Regione Abruzzo, Barbara Morgante, sono stati aperti dall'intervento del Segretario di Stato per le Infrastrutture del Governo portoghese, Jorge Delgado, sulle Prospettive della Presidenza Portoghese del Consiglio UE, mentre il discorso di apertura è stato affidato al direttore Investimenti Trasporto Innovativo e Sostenibile della DG Move della Commissione europea, Herald Ruijters. Nell'ambito del primo panel 'Connettere le Regioni', è intervenuto, tra gli altri, Alberto Mazzola, Direttore esecutivo CER, Rete degli operatori e delle società di infrastrutture ferroviarie a livello europeo, Membro del Comitato Economico e Sociale Europeo-Commissione consultiva per le trasformazioni industriali. Il secondo panel 'Cooperare tra le Regioni' ha visto confrontarsi il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, con i presidenti delle Regioni Molise e



Puglia, Donato Toma, e Michele Emiliano, con l'assessore della Regione Lazio, Mauro Alessandri, e con quello della Regione Marche, Francesco Baldelli. Le conclusioni del presidente Marsilio hanno preceduto, infine, l'intervento del vice Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Alessandro Morelli. Nel corso della videoconferenza, sono stati affrontati,



Rete Abruzzo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

in particolare, i temi dell'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, specificamente quelle verdi e intelligenti, e l'uso di tecnologie di alimentazione all'avanguardia e sostenibili, come l'idrogeno. Infine, sono stati mostrati gli anelli mancanti negli attuali corridoi europei di trasporto e le opportunità che possono derivare da un loro inserimento nell'ambito della rete TEN-T: promuovere l'occupazione, migliorare la coesione territoriale, ridurre le emissioni e aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale

Zes Marche: Carfagna, penso anche a Zes interregionale

Marche-Abruzzo, così si supera problema porto Ancona

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 23 GIU - "Le Marche diventeranno zona di transizione e quindi potranno rientrare in quanto previsto nell'ambito delle Zone Economiche Speciali (Zes). C'è il problema del porto di Ancona che serve già alla Zes dell'Abruzzo, ma la legge non impedisce che uno stesso porto possa essere punto di riferimento di due regioni, arrivando ad una Zes interregionale". Lo ha detto il ministro Mara Carfagna ad Ascoli Piceno per una serie di incontri con i sindaci del cratere. "La procedura - ha spiegato - prevede che la Zes sia istituita con un Dpcm su proposta del ministro per il Sud a seguito di un'istruttoria portata avanti su proposta del presidente della Regione, con allegato un Piano regionale di sviluppo. So che il presidente Francesco Acquaroli è già al lavoro e anche quale ministro della Coesione sarò contenta di valutare la proposta che ritengo utile ed opportuna". (ANSA).



City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Zes Abruzzo, Carfagna: 'Risorse per potenziare porto Ortona'

Ortona. Risorse aggiuntive per oltre 19 mln di euro per potenziare le strutture del Porto di Ortona: lo ha annunciato il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna nella prima tappa del suo tour odierno tra Abruzzo, Marche e Umbria. La visita nel porto più importante dell'Adriatico tra Ancona e Bari è servita anche per fare il punto sulla Zes abruzzese che, in attesa del via al Commissario Mauro Miccio, coinvolgerà la struttura portuale ortonese. L'impegno che abbiamo voluto mettere su Ortona ha spiegato il ministro è perchè siamo consapevoli delle sue potenzialità, all'interno delle riforme all'esame del Decreto Semplificazioni. Nei miei giri al Sud sono già stata a Messina per superare le annose questioni delle baraccopoli, adesso qui a Ortona per accelerare sul Pnrr e sul Contratto Istituzionale di Sviluppo. Ora tocca a Regione e Comuni: gli imprenditori sanno bene cosa sia la Zes, la comprendono bene, ha concluso Carfagna. (ANSA). Con la presenza della Ministra Carfagna cristallizziamo il lavoro portato avanti in questi mesi a favore di Ortona e dell'Abruzzo: più fondi per Ortona, più fondi per la nostra Regione. Impegno mantenuto. Ad Ortona circa 20 milioni in più per lo scolo portuale che si aggiungono agli oltre 53 milioni già stanziati dal precedente governo regionale D'Alfonso. Una massa di risorse finanziarie che ora devono ora diventare cantiere ed opere, per questo siamo al lavoro per semplificare procedure e gare nelle aree ZES. Lo stesso ho presentato in tal senso emendamenti al DL Sostegni 2 ed al DL Semplificazioni che se approvati sarà una svolta per le aree ZES. Ora dobbiamo lavoro per ottenere il finanziamento necessario per realizzare il collegamento aereo, la funicolare Ortona Città porto, che significa collegare la più lunga pista ciclopedonale dell'adriatico con Ortona, per il quale l'Amministrazione comunale ha già presentato il progetto al Ministero guidato dalla Ministra Carfagna. Anche il porto di Vasto avrà una ulteriore dotazione finanziaria a valere sulle ZES di circa 9 milioni di Euro. Ulteriore risorse su Ortona, Pescara e Vasto saranno previsti dalla competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Ci occupiamo di tutto l'Abruzzo. Commenta così il Deputato abruzzese Camillo D'Alessandro la visita ad Ortona della Ministra Mara Carfagna.



PORTO DI ORTONA: ALTRI 19 MILIONI PER POTENZIAMENTO, MINISTRO CARFAGNA, STRATEGICO PER ZES

ORTONA Risorse aggiuntive per oltre 19 mln di euro per potenziare le strutture del Porto di Ortona: lo ha annunciato il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna nella prima tappa del suo tour odierno tra Abruzzo, Marche e Umbria. La visita nel porto più importante dell'Adriatico tra Ancona e Bari è servito anche per fare il punto sulla Zes abruzzese che, in attesa del via al Commissario Mauro Miccio, coinvolgerà la struttura portuale ortonese. L'impegno che abbiamo voluto mettere su Ortona ha spiegato il ministro è perché siamo consapevoli delle sue potenzialità, all'interno delle riforme all'esame del Decreto Semplificazioni. Nei miei giri al Sud sono già stata a Messina per superare le annose questioni delle baraccopoli, adesso qui a Ortona per accelerare sul Pnrr e sul Contratto Istituzionale di Sviluppo. Ora tocca a Regione e Comuni: gli imprenditori sanno bene cosa sia la Zes, la comprendono bene, ha concluso Carfagna. Ad esultare la politica abruzzese in modo bipartisan: il senatore forzista Nazario Pagano, segretario regionale del partito spiega che si tratta di mettere in concreto, realmente, in rete il porto con tutte le infrastrutture alle sue spalle, con i collegamenti a terra per intenderci. La linea ferroviaria adriatica e le strutture industriali della Val di Sangro, l'allargamento della banchina, solo per questa saranno spesi 13 mln, dragaggio per i fondali per permettere l'arrivo di navi più grandi con maggior pescaggio, insomma, da Ortona a Vasto, per permettere anche il coinvolgimento di investitori, anche esteri. Perché si sa, che la Zona Economica Speciale favorisce investimenti, facilitazioni fiscali, riduzioni, molto attrattive per le aziende Il deputato Camillo D'Alessandro, coordinatore regionale di Italia viva afferma che con la presenza della Ministra Carfagna cristallizziamo il lavoro portato avanti in questi mesi a favore di Ortona e dell'Abruzzo: più fondi per Ortona, più fondi per la nostra Regione. Impegno mantenuto. Ad Ortona circa 20 milioni in più per lo scolo portuale che si aggiungono agli oltre 53 milioni già stanziati dal precedente governo regionale D'Alfonso. Una massa di risorse finanziarie che ora devono ora diventare cantiere ed opere, per questo siamo al lavoro per semplificare procedure e gare nelle aree ZES lo stesso ho presentato in tal senso emendamenti al DL Sostegni 2 ed al DL Semplificazioni che se approvati sarà una svolta per le aree ZES ricorda Pagano -. Ora dobbiamo lavoro per ottenere il finanziamento necessario per realizzare il collegamento aereo, la funicolare Ortona Città porto, che significa collegare la più lunga pista ciclopedonale dell'adriatico con Ortona, per il quale l'Amministrazione comunale ha già presentato il progetto al Ministero guidato dalla Ministra Carfagna. Anche il porto di Vasto avrà una ulteriore dotazione finanziaria a valere sulle ZES di circa 9 milioni di Euro. Ulteriore risorse su Ortona, Pescara e Vasto saranno previsti dalla competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Ci occupiamo di tutto l'Abruzzo.



City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto Ortona, Marcozzi: Bene che l'attenzione che abbiamo posto sulla portualità in Abruzzo sia arrivata in Parlamento e al Governo'

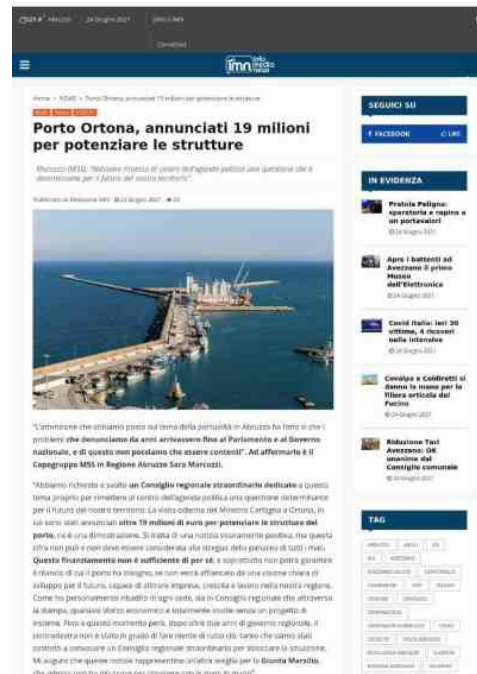
Ora progetto chiaro per pianificare il futuro Ortona. 'L'attenzione che abbiamo posto sul tema della portualità in Abruzzo ha fatto sì che i problemi che denunciavamo da anni arrivassero fino al Parlamento e al Governo nazionale, e di questo non possiamo che essere contenti. Abbiamo richiesto e svolto un Consiglio regionale straordinario dedicato a questo tema proprio per rimettere al centro dell'agenda politica una questione determinante per il futuro del nostro territorio. La visita odierna del Ministro Carfagna a Ortona, in cui sono stati annunciati oltre 19 milioni di euro per potenziare le strutture del porto, ne è una dimostrazione. Si tratta di una notizia sicuramente positiva, ma questa cifra non può e non deve essere considerata alla stregua della panacea di tutti i mali. Questo finanziamento non è sufficiente di per sé, e soprattutto non potrà garantire il rilancio di cui il porto ha bisogno, se non verrà affiancato da una visione chiara di sviluppo per il futuro, capace di attirare imprese, crescita e lavoro nella nostra regione. Come ho personalmente ribadito in ogni sede, sia in Consiglio regionale che attraverso la stampa, qualsiasi sforzo economico è totalmente inutile senza un progetto di insieme. Fino a questo momento però, dopo oltre due anni di governo regionale, il centrodestra non è stato in grado di fare niente di tutto ciò, tanto che siamo stati costretti a convocare un Consiglio regionale straordinario per sbloccare la situazione. Mi auguro che queste notizie rappresentino un'altra sveglia per la Giunta Marsilio, che adesso non ha più scuse per rimanere con le mani in mano. Si pianifichino il prima possibile gli investimenti in armonia con la Zes per dare all'Abruzzo, come chiediamo da anni, quella crescita che merita'. Ad affermarlo è il Capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi.



"Ora progetto chiaro per pianificare il futuro"

Porto Ortona, annunciati 19 milioni per potenziare le strutture

L'attenzione che abbiamo posto sul tema della portualità in Abruzzo ha fatto sì che i problemi che denunciavamo da anni arrivassero fino al Parlamento e al Governo nazionale, e di questo non possiamo che essere contenti. Ad affermarlo è il Capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi. Abbiamo richiesto e svolto un Consiglio regionale straordinario dedicato a questo tema proprio per rimettere al centro dell'agenda politica una questione determinante per il futuro del nostro territorio. La visita odierna del Ministro Carfagna a Ortona, in cui sono stati annunciati oltre 19 milioni di euro per potenziare le strutture del porto, ne è una dimostrazione. Si tratta di una notizia sicuramente positiva, ma questa cifra non può e non deve essere considerata alla stregua della panacea di tutti i mali. Questo finanziamento non è sufficiente di per sé, e soprattutto non potrà garantire il rilancio di cui il porto ha bisogno, se non verrà affiancato da una visione chiara di sviluppo per il futuro, capace di attirare imprese, crescita e lavoro nella nostra regione. Come ho personalmente ribadito in ogni sede, sia in Consiglio regionale che attraverso la stampa, qualsiasi sforzo economico è totalmente inutile senza un progetto di insieme. Fino a questo momento però, dopo oltre due anni di governo regionale, il centrodestra non è stato in grado di fare niente di tutto ciò, tanto che siamo stati costretti a convocare un Consiglio regionale straordinario per sbloccare la situazione. Mi auguro che queste notizie rappresentino un'altra sveglia per la Giunta Marsilio, che adesso non ha più scuse per rimanere con le mani in mano. Si pianifichino il prima possibile gli investimenti in armonia con la Zes per dare all'Abruzzo, come chiediamo da anni, quella crescita che merita', questa la conclusione della pentastellata.



Porto Ortona, Marcozzi: Con la nostra attenzione la portualità è arrivata in Parlamento. Ora un progetto serio

ORTONA 'L'attenzione che abbiamo posto sul tema della portualità in Abruzzo ha fatto sì che i problemi che denunciavamo da anni arrivassero fino al Parlamento e al Governo nazionale, e di questo non possiamo che essere contenti. Abbiamo richiesto e svolto un Consiglio regionale straordinario dedicato a questo tema proprio per rimettere al centro dell'agenda politica una questione determinante per il futuro del nostro territorio. La visita odierna del Ministro Carfagna a Ortona, in cui sono stati annunciati oltre 19 milioni di euro per potenziare le strutture del porto, ne è una dimostrazione. Si tratta di una notizia sicuramente positiva, ma questa cifra non può e non deve essere considerata alla stregua della panacea di tutti i mali. Questo finanziamento non è sufficiente di per sé, e soprattutto non potrà garantire il rilancio di cui il porto ha bisogno, se non verrà affiancato da una visione chiara di sviluppo per il futuro, capace di attirare imprese, crescita e lavoro nella nostra regione. Come ho personalmente ribadito in ogni sede, sia in Consiglio regionale che attraverso la stampa, qualsiasi sforzo economico è totalmente inutile senza un progetto di insieme. Fino a questo momento però, dopo oltre due anni di governo regionale, il centrodestra non è stato in grado di fare niente di tutto ciò, tanto che siamo stati costretti a convocare un Consiglio regionale straordinario per sbloccare la situazione. Mi auguro che queste notizie rappresentino un'altra sveglia per la Giunta Marsilio, che adesso non ha più scuse per rimanere con le mani in mano. Si pianifichino il prima possibile gli investimenti in armonia con la Zes per dare all'Abruzzo, come chiediamo da anni, quella crescita che merita'. Ad affermarlo è il Capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi.



Porto Ortona, Marcozzi: "Ora un progetto chiaro per pianificare il futuro"

La Redazione

ORTONA. L'attenzione che abbiamo posto sul tema della portualità in Abruzzo ha fatto sì che i problemi che denunciavamo da anni arrivassero fino al Parlamento e al Governo nazionale, e di questo non possiamo che essere contenti. Abbiamo richiesto e svolto un Consiglio regionale straordinario dedicato a questo tema proprio per rimettere al centro dell'agenda politica una questione determinante per il futuro del nostro territorio. La visita odierna del Ministro Carfagna a Ortona, in cui sono stati annunciati oltre 19 milioni di euro per potenziare le strutture del porto, ne è una dimostrazione. Si tratta di una notizia sicuramente positiva, ma questa cifra non può e non deve essere considerata alla stregua della panacea di tutti i mali. Questo finanziamento non è sufficiente di per sé, e soprattutto non potrà garantire il rilancio di cui il porto ha bisogno, se non verrà affiancato da una visione chiara di sviluppo per il futuro, capace di attirare imprese, crescita e lavoro nella nostra regione. Come ho personalmente ribadito in ogni sede, sia in Consiglio regionale che attraverso la stampa, qualsiasi sforzo economico è totalmente inutile senza un progetto di insieme. Fino a questo momento però, dopo oltre due anni di governo regionale, il centrodestra non è stato in grado di fare niente di tutto ciò, tanto che siamo stati costretti a convocare un Consiglio regionale straordinario per sbloccare la situazione. Mi auguro che queste notizie rappresentino un'altra sveglia per la Giunta Marsilio, che adesso non ha più scuse per rimanere con le mani in mano. Si pianifichino il prima possibile gli investimenti in armonia con la Zes per dare all'Abruzzo, come chiediamo da anni, quella crescita che merita. Ad affermarlo è il Capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi.



Zes Abruzzo: Pagano (Fi), porto Ortona in rete nazionale

(ANSA) - PESCARA, 23 GIU - Cosa rappresenti la Zes per il porto di Ortona, per il quale oggi il ministro Carfagna ha annunciato altri 19 milioni di investimenti, lo spiega bene il senatore forzista Naziario Pagano, secondo cui "si tratta di mettere in concreto, realmente, in rete il porto con tutte le infrastrutture alle sue spalle, con i collegamenti a terra per intenderci. La linea ferroviaria adriatica e le strutture industriali della Val di Sangro, l' allargamento della banchina, solo per questa saranno spesi 13 mln, dragaggio per i fondali per permettere l' arrivo di navi più grandi con maggior pescaggio, insomma, da Ortona a Vasto, per permettere anche il coinvolgimento di investitori, anche esteri. Perché si sa, che la Zona Economica Speciale favorisce investimenti, facilitazioni fiscali, riduzioni, molto attrattive per le aziende. (ANSA).



Info Media News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Zes Abruzzo: Pagano (Fi), porto Ortona in rete nazionale

Cosa rappresenti la Zes per il porto di Ortona, per il quale oggi il ministro Carfagna ha annunciato altri 19 milioni di investimenti, lo spiega bene il senatore forzista Naziario Pagano, secondo cui si tratta di mettere in concreto, realmente, in rete il porto con tutte le infrastrutture alle sue spalle, con i collegamenti a terra per intenderci. La linea ferroviaria adriatica e le strutture industriali della Val di Sangro, l'allargamento della banchina, solo per questa saranno spesi 13 mln, dragaggio per i fondali per permettere l'arrivo di navi più grandi con maggior pescaggio, insomma, da Ortona a Vasto, per permettere anche il coinvolgimento di investitori, anche esteri.



Zes Abruzzo:D' Alessandro (Iv),semplificare procedure appalti

(ANSA) - ORTONA (CHIETI), 23 GIU - "La presenza della ministra Carfagna a Ortona rende visibile il lavoro che stiamo facendo in questi mesi a Roma a partire dalla programmazione delle risorse straordinarie del Pnrr e della Zes, un combinato straordinario per l' Abruzzo, per le città portuali e per Ortona", Lo dice il deputato di Italia Viva Camillo D' Alessandro, tra i protagonisti della visita del Ministro Carfagna al **Porto** di Ortona per sèiegare il punto della situazione sulla Zes abruzzese. In particolare, spiega il deputato chietino "ci troviamo di fronte a un ulteriore finanziamento di 20 milioni di euro per il **porto** a cui si aggiungeranno ulteriori risorse del Pnrr di competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che consentono, insieme alle già stanziare risorse del Masterplan Abruzzo del governo D' Alfonso-Renzi, di cubare circa 75 milioni di euro sul **porto** di Ortona. Ora però queste risorse devono diventare cantiere e per farlo è necessario nelle aree Zes di semplificare le procedure di gara, e fare in modo che anche le risorse e gli investimenti privati nelle Zes siano resi immediatamente operativi. Per questo ho presentato un emendamento alle semplificazioni con il parere già favorevole del Ministero guidato da Mara Carfagna, per incentivare e attrarre gli investimenti nelle aree Zes. Nei prossimi giorni vedremo come andrà il dibattito in Commissione. Infine si apre una grande possibilità, con la presenza della ministra Carfagna, di vedere finanziato o comunque rientrare in una programmazione, il collegamento aereo, la funicolare, che collega il **porto** e la pista ciclopedonale con la città, è un altro lavoro che stiamo portando avanti". (ANSA).



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità di Sistema Portuale, Mangialardi scrive al ministro: «Subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa»

Annalisa Appignanesi

ANCONA - «Subito un nome autorevole per l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, per non perdere il treno della ripresa post Covid». Il capogruppo dei dem Maurizio Mangialardi ha scritto al ministro per le Infrastrutture Enrico Giovannini per sollecitarlo a provvedere ad una nuova nomina alla guida dell' Authority. Nella giornata di ieri anche il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli , si era espresso sulla questione definendo il ritardo nella nomina del successore di **Rodolfo Giampieri** «un danno enorme all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale». Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti deve infatti sciogliere la riserva dopo la bocciatura in Commissione Trasporti al Senato e il via libera della Camera della nomina dell' ingegnere romano Matteo Africano , sul cui nome, proposto dal Ministero in una terna di tre nominativi, c' era stata la convergenza del presidente Acquaroli e dell' omologo Abruzzese Marsilio. Se da un lato il governatore marchigiano chiede che si stringa il cerchio per non continuare a lasciare l' Authority al palo, dall' altro lato Mangialardi continua a chiedere un nuovo nome alla guida dell' importante infrastruttura. «Mentre il presidente Acquaroli - dichiara il capogruppo dei dem -, dopo aver largamente contribuito a paralizzare l' Authority assecondando gli opachi giochi politici romani del suo partito con la difesa a spada tratta della candidatura di Matteo Africano, non sa far altro che dirsi perplesso, questa mattina ho formalmente scritto al ministro Enrico Giovannini per chiedere un suo intervento volto a sanare il vuoto dirigenziale venutosi a creare dopo la scadenza del mandato di **Giampieri**». Secondo Mangialardi «è necessario in un frangente così delicato, dettato dalla necessità di agganciare il treno della ripresa post Covid e di intercettare le risorse che giungeranno dal Recovery fund, che l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale abbia una guida salda e autorevole . Auspico che il ministro Giovannini prenda in mano la situazione per individuare una nuova figura, questa volta davvero competente e consapevole dei bisogni del territorio che, come chiedono peraltro imprese e organizzazioni sindacali, permetta all' Authority di tornare a rappresentare il perno del tessuto produttivo del porto di Ancona e dello sviluppo della rete dei porti marchigiani». Una veduta del porto di Ancona La richiesta di scrivere al ministro per accelerare l' iter della nomina era stata formalizzata ieri dalla Filt Cgil Marche . «Ci piace ricordare che il presidente rappresenta tutta l' Authority - scrive il sindacato in una nota stampa -, nata dalle lotte dei lavoratori, delle imprese e anche delle istituzioni locali che, con il tentativo dell' allora ministro Lupi, avrebbero voluto il porto di Ancona raggruppato ai porti del nord Adriatico facendogli perdere la sua collocazione di porto core di Il livello. Fu grazie allo sciopero generale dei porti del 6 marzo 2015 che il ministro Del Rio dette una accelerazione a quel cambiamento che chiedevano sia le parti sociali sia le istituzioni locali per non disperdere il patrimonio di competenze, collocato in un quadro europeo che fa riferimento alle reti TEN-T». La Filt rimarca che nonostante la pandemia i numeri dell' Authority «dimostrano come quella scelta sia stata felice. E questo merita un salto in avanti con la nomina di un presidente con competenze chiare e certe , così come prevede la legge, ma soprattutto legato al territorio. Infatti, all' interno del porto entrano quotidianamente circa 6.000 lavoratori con tutti i problemi che ciò comporta e cioè legalità negli appalti, salute e sicurezza, applicazione dei CCNL, autoproduzione e tanto altro e il presidente gioca un ruolo fondamentale nel sistema economico del porto. L' immobilismo rischia di



disperdere le opportunità di sviluppo delle Marche attraverso le grandi infrastrutture intermodali tema centrale nel Pnrr». Secondo il sindacato «l' attendismo e una dilatazione dei tempi non sono più giustificati. Lo scalo ha bisogno di opere,



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

in particolare per il Porto Internazionale di Ancona, il completamento della banchina Marche, il completamento degli spazi dietro la banchina , l' abbattimento di parte del vecchio molo per favorire l' ingresso più agevole dei traghetti, e altre opere ove si tenga insieme il tema della sostenibilità ma la necessaria ripartenza dello scalo dorico. Fondamentale è, infine, la realizzazione del collegamento con la viabilità nazionale che superi le difficoltà che da troppi anni pesano sulla città di Ancona e sull' economia del porto; l' uscita a Nord è purtroppo scomparsa dalle opere collaterali e finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Authority sistema portuale, Mangialardi scrive al ministro

ANCONA - Dopo la 'bocciatura' in Senato della candidatura di Matteo Africano, il capogruppo regionale dem sollecita la scelta di «un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa post Covid» 23 Giugno 2021 - Ore 14:36 Maurizio Mangialardi « Mentre il presidente Acquaroli, dopo aver largamente contribuito a paralizzare l' Authority assecondando gli opachi giochi politici romani del suo partito con la difesa a spada tratta della candidatura di Matteo Africano, non sa far altro che dirsi perplesso, questa mattina ho formalmente scritto al ministro Enrico Giovannini per chiedere un suo intervento volto a sanare il vuoto dirigenziale venutosi a creare dopo la scadenza del mandato di Giampier i». A comunicarlo è il capogruppo regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi. «In questo momento - spiega il capogruppo dem - i lamenti del presidente Acquaroli e il suo pilatesco scaricarsi di ogni responsabilità, servono solo a perdere ulteriore tempo. È assolutamente necessario, invece, che soprattutto in un frangente così delicato, dettato dalla necessità di agganciare il treno della ripresa post Covid e di intercettare le risorse che giungeranno dal Recovery fund, l' Authority di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale abbia una guida salda e autorevole. Auspico che il ministro Giovannini prenda in mano la situazione per individuare una nuova figura, questa volta davvero competente e consapevole dei bisogni del territorio che, come chiedono peraltro imprese e organizzazioni sindacali, permetta all' Authority di tornare a rappresentare il perno del tessuto produttivo del porto di Ancona e dello sviluppo della rete dei porti marchigiani». Presidenza Authority, Mangialardi: «Azzerare l' iter per la nomina di Africano» Presidenza Authority, 'bocciata' in Senato la nomina di Matteo Africano © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale, Mangialardi scrive al ministro Giovannini: Subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa"

Vivere **Ancona** 23/06/2021 - Mentre il presidente Acquaroli, dopo aver largamente contribuito a paralizzare l'Authority assecondando gli opachi giochi politici romani del suo partito con la difesa a spada tratta della candidatura di Matteo Africano, non sa far altro che dirsi perplesso, questa mattina ho formalmente scritto al ministro Enrico Giovannini per chiedere un suo intervento volto a sanare il vuoto dirigenziale venutosi a creare dopo la scadenza del mandato di Giampieri. A comunicarlo è il capogruppo regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi. In questo momento spiega il capogruppo dem i lamenti del presidente Acquaroli e il suo pilatesco scaricarsi di ogni responsabilità, servono solo a perdere ulteriore tempo. È assolutamente necessario, invece, che soprattutto in un frangente così delicato, dettato dalla necessità di agganciare il treno della ripresa post Covid e di intercettare le risorse che giungeranno dal Recovery fund, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale abbia una guida salda e autorevole. Auspico che il ministro Giovannini prenda in mano la situazione per individuare una nuova figura, questa volta davvero competente e consapevole dei bisogni del territorio che, come chiedono peraltro imprese e organizzazioni sindacali, permetta all'Authority di tornare a rappresentare il perno del tessuto produttivo del **porto** di **Ancona** e dello sviluppo della rete dei porti marchigiani.



Mercoledì 23 Giugno 2021 Free RSS | Stampa

News Cronaca Attualità Politica Sport Spettacoli Economia Cultura Lavoro

Macrologia
 navigazione: Home > Politica > Marche > portuali, Mangialardi scrive al ministro Giovannini: subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa"



Mercoledì 23 Giugno 2021

Autorità portuale, Mangialardi scrive al ministro Giovannini: subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa"

Mentre il presidente Acquaroli, dopo aver largamente contribuito a paralizzare l'Authority assecondando gli opachi giochi politici romani del suo partito con la difesa a spada tratta della candidatura di Matteo Africano, non sa far altro che dirsi perplesso, questa mattina ho formalmente scritto al ministro Enrico Giovannini per chiedere un suo intervento volto a sanare il vuoto dirigenziale venutosi a creare

Vivere Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale, Mangialardi scrive al ministro Giovannini: Subito un nome autorevole per non perdere il treno della ripresa"

'Mentre il presidente Acquaroli, dopo aver largamente contribuito a paralizzare l'Authority assecondando gli opachi giochi politici romani del suo partito con la difesa a spada tratta della candidatura di Matteo Africano, non sa far altro che dirsi perplesso, questa mattina ho formalmente scritto al ministro Enrico Giovannini per chiedere un suo intervento volto a sanare il vuoto dirigenziale venutosi a creare dopo la scadenza del mandato di Giampieri'. A comunicarlo è il capogruppo regionale del Partito Democraticico Maurizio Mangialardi. In questo momento spiega il capogruppo dem i lamenti del presidente Acquaroli e il suo pilatesco scaricarsi di ogni responsabilità, servono solo a perdere ulteriore tempo. È assolutamente necessario, invece, che soprattutto in un frangente così delicato, dettato dalla necessità di agganciare il treno della ripresa post Covid e di intercettare le risorse che giungeranno dal Recovery fund, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale abbia una guida salda e autorevole. Auspico che il ministro Giovannini prenda in mano la situazione per individuare una nuova figura, questa volta davvero competente e consapevole dei bisogni del territorio che, come chiedono peraltro imprese e organizzazioni sindacali, permetta all'Authority di tornare a rappresentare il perno del tessuto produttivo del porto di Ancona e dello sviluppo della rete dei porti marchigiani.



Aumenta consumo di caffè verde in Campania

(ANSA) - NAPOLI, 23 GIU - La Campania ha registrato un + 38% di importazione di caffè verde, conquistando il 15% del mercato nazionale, e "Coffitalia", annuario del settore, registra una presenza sul territorio campano di 95 torrefazioni su 1003 censite in Italia. Dell' aumento di consumo di caffè e di tematiche di Borsa, logistica, ed aspetti sanitari e doganali, si parlerà nel corso di un convegno l' 1 e 2 luglio a Castel dell' Ovo, a Napoli, per iniziativa de "Il Polo del Caffè S.p.A." in collaborazione con l' Associazione "Maestri dell' Espresso Napoletano". Il convegno ha il patrocinio di Comune di Napoli, Camera di Commercio di Napoli e Regione Campania. La relazione introduttiva sarà di Mauro Illiano, responsabile di "Napoli Coffee Experience". I lavori proseguiranno sui temi della logistica portuale, con l' intervento di Andrea Annunziata, presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale**, degli aspetti doganali ,con Salvatore Trentino, direttore della dogana di Napoli; e con i temi sanitari, sui quali interverrà Alessandro Raffaele, direttore UVAC/PCF. Mauro Brusino, direttore di Inter-kom affronterà i temi del mercato del caffè. Nella seconda giornata di lavori sono previsti gli interventi del presidente di Fipe-Confcommercio Massimo Di Porzio, di Vincenzo Schiavo , segretario regionale di Confesercenti e del presidente di AICAST Antonino Della Notte. Un excursus sulla tecnica per assaggiare e giudicare il caffè sarà curato da Mauro Illiano e Renato Rocco. Sarà possibile seguire i lavori del convegno attraverso le pagine Facebook de La Buona Tavola e di Comunicaffè. Per la partecipazione diretta, a norma della prevenzione anti-Covid, sarà necessario prenotarsi. (ANSA).



Assemblea annuale di Assospena

23 giugno 2021 - Domani 24 giugno alle ore 15,30 presso l' Hotel Romeo a Napoli si terrà l' assemblea annuale dell' Assospena, associazione spedizionieri doganali napoli, nella quale è previsto anche il rinnovo delle cariche. Seguirà un evento molto importante sulla nuova bolla doganale, argomento di grande rilevanza per la categoria. Ore 14:30: Assemblea annuale dei Soci e rinnovo delle cariche - (riservata ai soci) Ore 15:30: Convegno: " La reingegnerizzazione della bolletta doganale" - Introduzione e moderazione: Dott. Augusto Forges Davanzati, Presidente Associazione Spedizionieri Doganali Napoli. Seguiranno i saluti istituzionali di **Andrea Annunziata**, Presidente ADSP Mar Tirreno C.le; di Giuseppe Silvestro, Direttore Ufficio Antifrode e Controlli della DT IX - Campania; di Pierpaola Ercolano, Direttore dell' Ufficio delle Dogane di Napoli 2; di Salvatore Trentino, Direttore dell' Ufficio delle Dogane di Napoli 1; di Alfonso Mazzamauro, Presidente CTSD. Seguiranno gli interventi di Laura Castellani, Direttore della Direzione Centrale Organizzazione e Digital Transformation e di Domenico Maisano, POER - Ufficio Processi, Sviluppo e Servizi.

GAM EDITORI

The screenshot shows a social media post titled "Assemblea annuale di Assospena" dated June 23, 2021. It features a profile picture of a man in a suit. The post text describes the event details, including the time (15:30) and location (Hotel Romeo). It lists several speakers and their roles, such as the President of ADSP Mar Tirreno C.le, the Director of Antifraud and Controls of DT IX - Campania, and the President of CTSD. The post also includes a list of logos for partner organizations: confetra, GRIMALDI GROUP, THIS IS US, Federazione Italiana Piloti dei Porti, and CARGOMAR.



Brindisi Report

Brindisi

Porto: valutazione ambientale positiva per la vasca di colmata

Questo "chiude definitivamente una partita - commenta il deputato Mauro D' Attis - Forza Italia - contraddistinta da ostacoli burocratici creati ad arte e da un vero e proprio terrorismo giudiziario. Adesso quell' opera, inserita nel Pnrr, va realizzata nel più breve tempo possibile in quanto è strategica per lo sviluppo del porto e quindi dell' economia che vi ruota attorno." Ed a tal proposito proporrò che venga inserita tra le opere da commissariare per accelerarne la realizzazione. In questi anni da parlamentare sono intervenuto più volte per sollecitare una soluzione positiva, denunciando l' inerzia che si evidenziava in vari uffici chiamati a pronunciarsi sul rilascio delle autorizzazioni", conclude Mauro D' Attis. La vasca di colmata consentirà di realizzare nuovi accosti nell' area di Sant' Apollinare. "Per questo - commenta il Partito Democratico di Brinsisi - il rilascio del parere è una buona notizia, poiché i nuovi accosti sono opere fondamentali per lo sviluppo dei traffici portuali e crocieristici. Il percorso amministrativo e autorizzativo è stato complesso e non semplice ma è evidente che il risultato auspicato è stato raggiunto. Infatti l' opera di colmata, su modifica dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Adriatico Meridionale, è stata dimensionata in modo da permettere la salvaguardia degli assetti idrogeologici prevedendo la realizzazione di aree verdi caratterizzate da percorsi pedonali, con messa a dimora di diverse essenze vegetali e in generale opere di mitigazione dell' impatto assolutamente coerenti con la vocazione del territorio. Ciò non inficierà l' operatività dell' area che potrà essere, una volta ultimata, un' ulteriore spazio al servizio del porto. Auspichiamo, quindi, che nel più breve tempo possibile possano partire i lavori di banchinamento di Sant' Apollinare opera che consideriamo prioritaria per il rilancio del porto".



Shipping Italy

Brindisi

Porto di Brindisi: con l' ok alla Via nuovi fondali e accosti a Costa Morena

I ministri della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e della Cultura, Dario Franceschini, hanno firmato ieri il decreto congiunto per esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est nel porto di Brindisi, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ambientali richieste, nel corso dell' iter avviato nel 2017 dall' Autorità Portuale del Mar Adriatico Meridionale, dalla Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale Via e Vas e dallo stesso Ministero della Cultura. La prima parte del progetto - come si evince dall' immagine in pagina - prevede la realizzazione della vasca di colmata nel porto esterno di Brindisi nella area compresa tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Questo intervento, che in base alla documentazione dell' Adsp dovrebbe costare 39,3 milioni di euro, sarà finanziato dal fondo complementare al Pnrr e richiederà circa due anni di lavori. La seconda parte contempla l' adeguamento dei fondali ricadenti all' interno del porto di Brindisi mediante approfondimento alla quota di -12 metri nell' area di S. Apollinare (area celeste), per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro; -14 metri (area lilla) lungo il canale di accesso al porto interno; -14 metri (area arancione) nell' area di contorno alle calate di Costa Morena. In questo caso i lavori di dragaggio e riempimento dovrebbero durare circa 1 anno e costare 19,4 milioni di euro, non ancora finanziati. Molto soddisfatto il presidente dell' Adsp, **Ugo Patroni Griffi**, che ha SHIPPING ITALY ha così commentato: 'Oltre a essere l' unico caso di utilizzo nei porti Sin (siti di interesse nazionale, soggetti a particolari e più stringenti previsioni in materia di dragaggi, ndr) dei sedimenti in chiave di economia circolare, si tratta di una grande opportunità per Brindisi per attirare traffici sostitutivi del carbone (in vista del phase out di Enel, ndr). Certo, il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni Via. Ma essendo opera inserita nel Pnrr godrà delle relative semplificazioni connesse all' istituzione della commissione speciale Via (quanto alle verifiche di adempimento alle prescrizioni) e della sovrintendenza nazionale prevista dal nuovo DI Semplificazioni'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

"Gioia Tauro Autorità di sistema: ora cinque anni da recuperare" / L'INTERVISTA

Gioia Tauro - Il **porto** di **Gioia Tauro** volta pagina. Sparisce l' Autorità portuale e al suo posto nasce l' Autorità di sistema del Basso Tirreno e dello Ionio. A traghettare il cambiamento è il già commissario Andrea Agostinelli, appena nominato presidente della futura Authority. Il cambiamento non sarà soltanto di gestione. Agostinelli ha lavorato per passare da uno scalo monofunzionale dedicato al transhipment a un insieme di scali in cui convivano diverse funzioni: container, auto e cantieristica navale a **Gioia Tauro**, crociere, diporto, pesca e altro distribuiti fra Corigliano, Crotone e la new entry, Vibo Marina, prossima a essere inglobata. «Abbiamo lavorato - spiega Agostinelli - all' adeguamento tecnico funzionale dei piani regolatori portuali di Crotone e Corigliano. Negli anni passati ci siamo concentrati a risolvere la crisi di **Gioia Tauro**. Da circa un anno ci siamo volti allo sviluppo complementare degli altri porti». Che sviluppo avranno? «A Crotone nel **porto** commerciale vogliamo dedicare spazi a cantiere, pesca, ma anche crociere, yacht da diporto. A Corigliano quest' anno abbiamo avuto 12 navi da crociera: nella pianificazione triennale abbiamo una banchina nuovissima, investimento che col piazzale arriverà a circa 11 milioni di euro. A Vibo c' è il diporto, ma anche gli idrocarburi. Arrivano navi poco capienti perché dobbiamo risolvere un problema di insabbiamento dell' imboccatura». Ci sarà integrazione fra i porti? «Abbiamo già contattato alcune università perché appena diventeremo Autorità di sistema redigeremo il documento di pianificazione strategica, che prelude al piano regolatore. Abbiamo già le lettere per chiedere alle amministrazioni locali i rappresentanti del board. Abbiamo cinque anni di ritardo rispetto agli altri». Che impegno avete col Pnrr? «Stiamo già effettuando la progettazione esecutiva sia per la parte trasportistica, sia per la coesione. Spenderemo 13,5 milioni di urbanizzazione. Poi abbiamo bisogno di lavori sulle ferrovie: 58 milioni per la galleria a Paola per il transito dei nostri convogli. Inoltre dal 17 giugno è finita la sperimentazione con le pilots unit assegnate che ci consente di far entrare anche di notte le navi da 400 metri. Ci è costato l' investimento sui fondali, oltre alle pilotine. Stiamo rifacendo gli asfalti del ciclo banchina per tre chilometri. Il concessionario ha rifatto i piazzali a monte per i container. Il terminal ha perso un po' di produttività nei primi mesi del 2021, ma tornano le navi da 400 metri: avremo fine anno in crescita».



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità dello Stretto e Università di Reggio Calabria insieme per promuovere tecnologia e ambiente

Firmato tra i due enti un accordo quadro per identificare gli ambiti di collaborazione

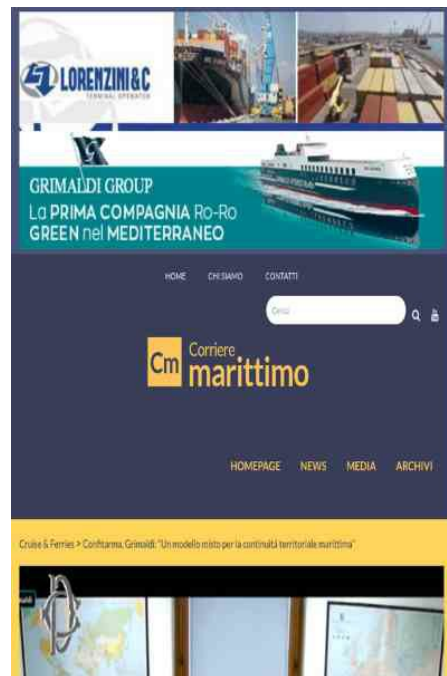
Logistica e trasporto, servizi tecnologici informatici e ambientali, pianificazione e gestione delle infrastrutture. Sono i settori nei quali collaboreranno l' **Autorità di Sistema** Portuale dello Stretto e l' Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, che hanno sottoscritto un accordo quadro per sviluppare un lavoro comune in ambito scientifico e tecnologico. Il documento, sottoscritto dal presidente Mario Mega e dal rettore Santo Marcello Zimbone, si propone di perseguire obiettivi di ricerca, consulenza e applicazione dei risultati, che saranno via via definiti tramite specifiche intese operative e successivi accordi attuativi. Le azioni che potranno concretizzare la collaborazione fra le due importanti istituzioni dell' Area dello Stretto sono molteplici e andranno dalla partecipazione congiunta a programmi di ricerca applicata alla diffusione e trasferimento di tecnologie sostenibili; dalla somministrazione di consulenza ed assistenza scientifico-tecnologica ad attività di laboratorio e certificazione. L' Università Mediterranea e l' AdSP potranno inoltre svolgere attività di studio, ricerca ed informazione, grazie anche alla realizzazione di banche dati, e promuoveranno azioni mirate ad

incentivare gli investimenti pubblici e privati per la ricerca e l' innovazione tecnologica. E' prevista anche la promozione di incontri, seminari e dibattiti sui temi dell' energia, la promozione di attività tirocinio post-laurea ed orientamento di studenti presso l' AdSP e attività di formazione in materia di ingegneria costiera e portuale e di pianificazione territoriale del **sistema** portuale. L' accordo quadro sarà costantemente implementato e i suoi risultati saranno periodicamente verificati da un comitato paritetico composto da 6 membri designati dai due enti sottoscrittori. Il presidente Mega ha così commentato la sottoscrizione: "Il rapporto di collaborazione con enti ed Istituzioni è uno degli elementi caratterizzanti la nostra attività convinti come siamo che la sinergia nel settore pubblico generi risultati di grande qualità. Quella con l' Università Mediterranea in particolare ci consentirà di approfondire tematiche, come quella dell' efficientamento energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili che sarà oggetto del primo accordo attuativo su cui stiamo lavorando, per cui sarà possibile sfruttare professionalità e ricerche già esistenti di primario valore". Grande soddisfazione anche da parte del rettore Zimbone che ha aggiunto "E' un momento particolare per il Paese in cui occorre attivare progettualità e strategie di sviluppo partendo dalle conoscenze più avanzate per raggiungere gli obiettivi di crescita fissati a livello nazionale ed europeo. Come Università siamo ben felici di collaborare per lo sviluppo del **sistema** portuale dello Stretto a beneficio dell' integrazione dei territori costieri in una visione di crescita complessiva dell' economia delle regioni meridionali".



Confitarma, Grimaldi: "Un modello misto per la continuità territoriale marittima"

23 Jun, 2021 ROMA - Confitarma, Confederazione degli armatori italiani, è intervenuta in Audizione presso la IX Commissione Trasporti della Camera, in relazione all' esame congiunto delle proposte di legge in materia di continuità territoriale con la Sardegna (C. 535 di Romina Mura e Gavino Manca e C. 1525 Marino, Deiana, Alberto Manca, Perantoni, Scanu, Vallascas). Per Confitarma sono intervenuti, il presidente della Commissione Navigazione a Corto Raggio, Guido Grimaldi, e il direttore Generale Luca Sisto. 'La flotta italiana di traghetti Ro/Ro - ha evidenziato Guido Grimaldi - è la prima, per capacità e numero di unità, nel ranking mondiale e per lo più è impiegata nel cabotaggio marittimo e sulle Autostrade del Mare . In merito alle due proposte di legge 'non possiamo che non essere d' accordo circa il criterio espresso della solvibilità dell' armatore europeo che acquisisce il contratto di servizio pubblico, in quanto quest' ultimo deve garantirne il rispetto nella forma e nel contenuto in ogni sua parte; come non possiamo non condividere la possibilità di inserire gli stakeholder nella conferenza dei servizi al fine di avere sempre un loro costruttivo, utile e necessario contributo, visto che questi ultimi rappresentano il mercato'. 'In merito all' impiego di navi non superiori ai 18 anni di età, riportato da entrambe le proposte di legge - ha aggiunto Guido Grimaldi - è opportuno ricordare che ancora oggi, vengono impiegate in Sardegna navi di età superiore ai 50 anni i: pertanto risulterebbe forse un po' esagerato richiedere tale limite per le linee in convenzione'. Confitarma suggerisce quindi il limite di 25 anni di età per le navi impiegate sulle linee in convenzione. In particolare, le navi tra i 20 ed i 25 anni di età potrebbero presentare un certificato di idoneità rilasciato dal Port State Control o da un ente di certificazione internazionale che certifichi la loro idoneità dal punto di vista della sicurezza e della qualità del servizio. 'Oggi - ha evidenziato Grimaldi - il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, seppur in ritardo ha predisposto dei bandi per i quali sono stati già identificati degli aggiudicatari come, ad esempio, nel caso delle linee per le Tremiti e la Napoli-Cagliari-Palermo, mentre per altre linee dai bandi non si è giunti all' aggiudicazione, come per la Genova- Porto Torres, o addirittura la gara è andata deserta, come per la Civitavecchia -Cagliari- Arbatrax'. Secondo Confitarma, alcuni requisiti dei bandi come la frequenza o la velocità richieste talune volte risultano non necessari, eccessivi e addirittura in contraddizione con l' agenda nazionale ed europea in tema di sostenibilità e riduzione delle emissioni di CO2. 'Si va addirittura nella direzione opposta - ha affermato Guido Grimaldi - in quanto si richiedono agli armatori frequenze giornaliere su linee in cui potrebbe bastare un servizio tri settimanale'. Anche per quanto riguarda la velocità di crociera, che su diversi bandi è richiesta pari a circa 22 knts., secondo Confitarma , si verrebbe a determinare un aumento di costo e un aumento più che proporzionale di emissioni nocive, mentre queste linee potrebbero essere servite anche con una velocità pari a non più di 19,5 knts. Concludendo, Guido Grimaldi ha richiamato l' attenzione della IX Commissione sul fatto che ' grazie al lavoro svolto dagli armatori italiani, il mercato non solo non è fallito ma, a differenza del passato, le linee Napoli-Palermo, Ravenna-Brindisi-Catania, Livorno-Cagliari e Genova-Olbia , sono state tutte garantite, servite in libero mercato e senza alcun contributo dello Stato. Ciò ha consentito un risparmio di circa 45 milioni di euro all' anno a fronte dei precedenti 72 milioni di euro all' anno , erogati a favore di un solo operatore'. 'Quest' enorme risparmio -secondo Confitarma - dovrebbe essere reinvestito in un modello misto per la continuità territoriale supportando gli autotrasportatori sardi o coloro che lavorano per la Sardegna attraverso contributi pari a 100 euro a camion imbarcato. Parte di questo risparmio potrebbe essere invece





Corriere Marittimo

Focus

non oggetto di convenzione, in quanto già con tariffe massime stabilite dal bando e, in parte, potrebbe essere destinato a cittadini sardi, Forze dell'ordine, medici, operatori sanitari o categorie in difficoltà'. Il direttore generale Luca Sisto ha colto l'occasione per richiamare anche l'attenzione sull'importante ruolo svolto dalla flotta italiana dedicata ai traffici di cabotaggio di merci, in particolare di prodotti energetici, che contribuiscono ad assicurare la continuità 'energetica' delle popolazioni e delle attività industriali isolate. 'Questi servizi, a seguito della liberalizzazione operata a livello comunitario, da tempo sono esposti alla concorrenza di operatori esteri che spesso usufruiscono di vantaggi economici e operativi concessi dai rispettivi paesi. Tale situazione, sta mettendo in seria crisi la competitività delle imprese italiane del settore dell'approvvigionamento energetico che rappresenta un asset strategico importante per il Paese'. 'Occorre quindi - ha concluso Luca Sisto - che il legislatore apra al più presto una riflessione sul tema al fine di identificare gli strumenti più adatti, ad esempio in Francia una quota di questi traffici è riservata agli operatori nazionali, per affrontare la situazione'. L'on. Raffaella Paita, ha rassicurato Confitarma circa il suo impegno e quello della Commissione da lei presieduta ad affrontare il tema della strategia 'energetica' del Paese.